Credit Suisse (Italy) SPA

CREDIT SUISSE

# Scope

## Disruption. Un’opportunità da cogliere.

La tecnologia blockchain, l’intelligenza artificiale & co. stanno rivoluzionando il settore finanziario

**Capacità innovativa – la chiave del futuro**

Le tecnologie disruptive secondo Urs Rohner

All’articolo

**Umani e robot – un team vincente**

Il Professor Siegwart dell’ETH illustra il potenziale e i limiti della robotica

All’articolo

**Potenziale illimitato**

Digital Health ed Edutainment stanno offrendo opportunità senza precedenti

All’articolo

01/2019

credit-suisse.com

# L'unica costante è il cambiamento

**Michel Degen**

Responsabile dell'Asset Management
per la Svizzera e l'EMEA

In passato, la Svizzera ha potuto contare su pionieri e imprenditori che hanno dato prova di coraggio, lungimiranza e determinazione. Tra questi ricordiamo personalità come Charles Brown, Walter Boveri e Fritz Hoffmann-La Roche. Non da ultimo siamo profondamente grati anche ad Alfred Escher per aver svolto un ruolo essenziale nella costruzione del tunnel del Gottardo, inaugurato nel 1882, e nella fondazione dello Schweizerische Kreditanstalt (l'attuale Credit Suisse) e del Politecnico federale (ETH) di Zurigo.

I risultati ottenuti in passato da questi pionieri non sono tuttavia garanzia di futuri successi. Nonostante la nostra "pole position" sia enormemente promettente in un mondo sempre più globalizzato, la Svizzera spesso rimane ferma a metà classifica quando si parla di produttività. Da uno studio condotto nel 2018 da Deloitte e BAK Economics è emerso che nonostante le università sfornino numerosi talenti nel campo delle tecnologie digitali innovative, le difficoltà sorgono quando si tratta di commercializzare queste conoscenze.

Anche l'Asset Management ha un ruolo da giocare in questo campo. Le nuove tecnologie, e la digitalizzazione in particolare, si stanno rivelando estremamente sfidanti per molti degli attori coinvolti. I periodi di cambiamento strutturale richiedono maggior coraggio e determinazione perché "chi si ferma è perduto". Sono fermamente convinto che se adotteremo un approccio proattivo, riconciliando soprattutto teoria e pratica, ci troveremo in una posizione eccellente per continuare a svolgere in futuro un ruolo di primo piano quale centro finanziario.

Questo è il motivo per cui l'Asset Management ha deciso, ad esempio, di unire le forze con le università più prestigiose della Svizzera. Collaboriamo con il Centro per la Finanza Innovativa (CFI) presso l'Università di Basilea. Insieme all'Istituto di Robotica e di Sistemi intelligenti (IRIS) dell'ETH di Zurigo sosteniamo la ricerca applicata alla robotica. L'intervista con il professor Roland Siegwart offrirà alcuni interessanti spunti su questo argomento.

La digitalizzazione e le tecnologie disruptive, che rappresentano una discontinuità con il passato, stanno cambiando il nostro mondo, creando aree di applicazione del tutto nuove e con un potenziale di crescita inimmaginabile. Per gli investitori è indispensabile rimanere al passo con questi cambiamenti senza perdere il contatto con la realtà. Questo numero di Scope offre degli spunti su come riuscirvi, evidenziando i temi che gli investitori smart non devono perdere di vista in questa era digitale e disruptive.

Buona lettura!

Michel Degen

La digitalizzazione sta costringendo i manager ad analizzare con attenzione i loro modelli di business. L'intelligenza artificiale, la distributed ledger technology, il quantum computing e la robotica sono sviluppi di cui deve tenere conto qualsiasi azienda che guardi al futuro. Non esiste tuttavia un'unica linea di azione. Tutte le opzioni devono essere valutate sulla base dei criteri specifici del settore. Non è il momento di prendere decisioni affrettate. Come sempre, per aver successo, è fondamentale riflettere sui propri punti di forza e sulla capacità di adattarsi rapidamente alle esigenze della clientela.

# Sfide rivoluzionarie

## L'intervista di Scope con Urs Rohner, Presidente del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Credit Suisse

Il fattore chiave per aver successo in futuro è dato dalla combinazione di interazioni personali e servizi digitalizzati efficienti.

All'articolo

## Plasmare il futuro dell'Asset Management

i.AM Innovation Lab, con sede a Zurigo, punta a rimanere all'avanguardia e a sviluppare degli strumenti che possano aiutare il settore a guidare e plasmare il ritmo travolgente dell'innovazione.

All'articolo

## La blockchain alla guida della decentralizzazione

La tecnologia blockchain consente di unire e gestire i database utilizzando regole condivise. Qualsiasi cambiamento che violi tali regole viene immediatamente identificato come non valido dagli altri partecipanti e quindi ignorato.

All'articolo

**L'unica costante è il cambiamento**

Editoriale

All'articolo

**Capacità innovativa – la chiave del futuro**

Intervista con Urs Rohner

All'articolo

**Plasmare il futuro dell'Asset Management**

Come i.AM Innovation Lab a Zurigo sta utilizzando l'innovazione per rafforzare la sua posizione leader nell'Asset Management

All'articolo

**"Umani e robot – un team vincente"**

La parola agli esperti: intervista al professor Roland Siegwart, dell'ETH di Zurigo, e a Filippo Rima di Credit Suisse Asset Management

All'articolo

**Le best practice in diretta**

Le forze strutturali che stanno determinando il cambiamento creano opportunità d'investimento senza precedenti

All'articolo

**La nuova arma segreta**

Come il microbiota monoclonale di Evelo sta contribuendo alla lotta contro le malattie

All'articolo

**Potenziale illimitato**

Digital Health ed Edutainment stanno creando opportunità inedite

All'articolo

**Essere all'avanguardia**

Verso un futuro digitale con Aladdin, una piattaforma per la valutazione e l'analisi del rischio

All'articolo

**Blockchain**

Come la tecnologia blockchain sta cambiando le imprese e la società

All'articolo

**Il capitale senza valori è solo denaro**

Burkhard Varnhold illustra il profondo effetto che sta avendo la rivoluzione tecnologica e il tremendo potenziale dell'immaginazione

All'articolo

Contatti/Dati della pubblicazione

Disclaimer

*Il "disclaimer" alla fine della pubblicazione è valido per ogni pagina della rivista.*

Pubblicità

SIMAG®
Systematic
Investment
Management
AG

# Embracing the Future.

At SIMAG, we are proud of our roots as a ETH Zurich Spin-off. Our unique investment capabilities derive from more than a quarter-century of research into systematically detecting patterns and inefficiencies in financial markets. We employ the most advanced artificial intelligence technology to extract signals from noisy financial data. This is how we design cutting-edge quantitative investment solutions. Our array of investment offerings includes bespoke equity solutions primarily for institutional investors, advisory on financial market signals, and a suite of mutual funds that apply our signature investment process to an ESG compliant universe.

**Science.**
**Made Investible.**
**www.simag.com**

# "Il successo futuro di Credit Suisse dipenderà dalla sua capacità innovativa."

**Intervista con Urs Rohner**

Presidente del Consiglio di Amministrazione
del Gruppo Credit Suisse

Solo chi percepisce l'innovazione come una parte integrante del suo modello aziendale riuscirà a sopravvivere nell'attuale scenario competitivo globale. Secondo Urs Rohner, Presidente del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Credit Suisse, il fattore chiave per avere successo in futuro sarà dato dalla combinazione di interazioni personali e servizi digitalizzati in modo efficiente. Credit Suisse, che possiede il DNA imprenditoriale del suo fondatore, affronta il futuro con un focus rigoroso sulle esigenze dei clienti e un'apertura alle innovazioni tecnologiche.

**Dottor Rohner, questo numero di Scope è dedicato all'influenza dell'innovazione. Quanto il Cda considera importante "l'innovazione"?**
*Urs Rohner:* Il successo futuro di Credit Suisse dipenderà dalla sua capacità innovativa. La digitalizzazione, le norme nazionali e internazionali sempre più complesse e i cambiamenti nel comportamento dei clienti sono tutti fattori che impongono non solo di reagire, ma anche di anticipare le nuove tendenze e i nuovi sviluppi. Il nostro Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo importante anche nel supporto e nella promozione dell'innovazione all'interno del nostro Gruppo. I suoi membri provengono da settori e regioni diverse e hanno un bagaglio di esperienze economiche e scientifiche che coprono diversi aspetti dell'innovazione. Inoltre, il nostro Comitato interdisciplinare per l'Innovazione e la Tecnologia si incontra regolarmente con i rappresentanti del management e con esperti interni per discutere i trend intersettoriali e le iniziative interne più importanti, tra cui figurano report regolari sulle attività di Credit Suisse Labs, il nostro polo per l'innovazione con sede nella Silicon Valley. La promozione di progetti innovativi e l'integrazione dei nuovi sviluppi tecnologici nei nostri processi aziendali sono punti molto importanti dell'agenda del Consiglio di Amministrazione. Per quanto mi riguarda, per anni mi sono occupato a fondo di questi temi che per me sono stati anche fonte di ispirazione.

**In che modo questi cambiamenti rivoluzionari hanno investito il settore finanziario svizzero?**
Dobbiamo tenere distinta la disruption dall'innovazione incrementale. Molte aziende fintech non solo si sforzano di essere innovative, ma anche di trasformare radicalmente i processi nel settore finanziario. I nuovi attori sul mercato come le società di peer-to-peer lending ne sono un esempio. Tuttavia, le nostre analisi dimostrano che il complesso novero di norme e leggi e la necessità di possedere competenze specialistiche ad ampio spettro fanno sì che risulti difficile per i nuovi arrivati conseguire degli utili e giocare un ruolo importante. Di conseguenza, le aziende fintech spesso formano delle alleanze oppure vengono rilevate da player consolidati nell'ambito dei servizi finanziari. Ma la sfida che si trova a dover affrontare in ultima istanza il settore finanziario svizzero è quella di poter disporre

di condizioni strutturali che promuovano l'innovazione e lo sviluppo tecnologico nel settore bancario e che, al contempo, assicurino e rafforzino la competitività della Svizzera nell'arena internazionale.

**Cosa significa tutto ciò per Credit Suisse?**
Il nostro modello aziendale si basa sulla fiducia che i clienti nutrono nei nostri confronti. Persino i nativi digitali desiderano ancora discutere di persona di temi finanziari e ricevere consigli competenti e personalizzati. Al contempo, però, è altrettanto chiaro che la digitalizzazione rafforza anche l'efficienza delle nostre attività e ci offre la possibilità di espanderle. Al giorno d'oggi è normale poter effettuare operazioni bancarie da qualsiasi parte del mondo e in qualsiasi momento. Alla fine, l'approccio personalizzato e individuale e un servizio digitalizzato efficiente sono i due lati della stessa medaglia.

**In generale qual è l'impatto di tecnologie come l'intelligenza artificiale, la distributed ledger technology, il quantum computing e la robotica sull'Asset Management e sul settore bancario?**
L'impiego delle nuove tecnologie, unitamente alla loro capacità di utilizzo, è un aspetto fondamentale per la crescita e lo sviluppo dell'Asset Management e della Banca. Dobbiamo riuscire a rafforzare le conoscenze necessarie in queste aree tecnologiche e applicarle in tutte le nostre divisioni. Tanto per cominciare crediamo nel potenziale della distributed ledger technology che ci vede coinvolti in molteplici progetti. L'intelligenza artificiale è solo un altro esempio di un settore in cui abbiamo già definito diverse aree di applicazione e implementato delle soluzioni.

Vista la natura del nostro settore dobbiamo, tuttavia, usare una certa dose di cautela quando si parla dell'utilizzo di nuove tecnologie. La nostra massima priorità è infatti quella di proteggere i dati dei nostri clienti.

"Tanto per cominciare, crediamo nel potenziale della distributed ledger technology (DLT) che ci vede coinvolti in molteplici progetti. L'intelligenza artificiale è solo un altro esempio di un settore in cui abbiamo già definito diverse aree di applicazione e implementato delle soluzioni."

**La "tokenizzazione" sembra essere oggi la parola universalmente più di moda. Come valuta gli effetti di questo trend sul settore bancario in generale e sull'Asset Management in particolare?**
È indubbio che la tokenizzazione apra un'ampia gamma di opportunità e possa contribuire alla creazione di un sistema complessivamente più efficiente e più sicuro. Credit Suisse ha costituito un Comitato sulle Distributed Ledger Technology che si occupa proprio di questo argomento. Il comitato esamina e promuove le aree di applicazione e la possibilità di diffusione di queste tecnologie in tutta la Banca.

**Visto che dal 2015 lei fa parte del Consiglio di Amministrazione di GlaxoSmithKline, quali analogie riscontra con altri settori, ad esempio con quello farmaceutico?**
La digitalizzazione e l'incredibile velocità alla quale vengono sviluppate le tecnologie rappresentano indubbiamente una sfida per le aziende e i settori di tutto il mondo. Nel settore sanitario, l'assistenza "smart" è uno dei mercati in più rapida espansione. Per quanto riguarda il settore finanziario, le tecnologie innovative hanno un ruolo cruciale nella riduzione dei costi e nel miglioramento dell'accesso ai servizi e all'assistenza medica nel settore sanitario. Inoltre, la digitalizzazione e in particolare la tecnologia analitica dei big data, stanno accelerando enormemente il processo di sviluppo dei nuovi farmaci. Sia le banche, sia le aziende farmaceutiche operano in ambiti fortemente regolamentati in cui devono anche ottemperare alle norme internazionali. Le sfide sono quindi simili, anche se le basi di partenza di questi settori sono totalmente diverse.

**Quanto è importante una stretta collaborazione con dei partner scientifici come quella che Credit Suisse Asset Management ha stretto con l'ETH di Zurigo per la robotica o con il Centro per la Finanza Innovativa (CFI) presso l'Università di Basilea?**
I progetti di collaborazione tra le università e le aziende hanno avuto successo in tutto il mondo e stanno diventando più importanti in molti Paesi, compresa la Svizzera. Le iniziative di collaborazione sono tanto più significative in quanto le istituzioni statali hanno a disposizione risorse limitate per gli investimenti che comportano rischi d'impresa. È quindi evidente il bisogno di stringere partnership come quella tra Credit Suisse Asset Management e, rispettivamente, il Politecnico di Zurigo (ETH) e l'Università di Basilea. In tali ambiti non solo forniamo risorse finanziarie ma, in qualità di banca, agiamo anche da facilitatore, partner e interfaccia tra scienza e investitori.

"In questo contesto non solo forniamo risorse finanziarie ma, in qualità di banca, agiamo anche da facilitatore, partner e interfaccia tra scienza e investitori."

**Il focus sulle nuove esigenze dei clienti sarà guidato innanzitutto dalla tecnologia?**
Le esigenze dei clienti sono eterogenee. L'uso della tecnologia è uno dei tanti modi per farvi fronte. La generazione dei più giovani – quella dei millenial – dà, ad esempio, grandissima importanza all'investimento sostenibile che, pur perseguendo uno scopo offre un servizio alla società nel suo insieme. In quanto istituzione rivolta al futuro, dobbiamo affrontare queste esigenze e integrarle nella nostra strategia così da instillare nelle future generazioni l'entusiasmo nei confronti della nostra Banca, sia in qualità di clienti, sia di dipendenti.

**In una recente intervista con NZZ[1], l'autore e professore americano Ian Bremmer ha espresso il forte timore che l'industria 4.0[2] possa dividere le popolazioni ed "isolare e alienare in modo radicale" grandi segmenti di esse. Lei condivide questo timore?**
Io non parlerei esattamente di isolamento e di alienazione. Tuttavia, è essenziale che soprattutto la generazione più giovane sappia padroneggiare le nuove tecnologie. Le conseguenze dell'industria 4.0 sono un tema affrontato a livello internazionale non solo dagli opinion leader dell'economia, della politica e della scienza, ma anche dagli enti normativi. Riformare i processi e le istituzioni esistenti probabilmente non basterà. Servirà, invece, capire insieme che cosa comporta la trasformazione digitale e quali saranno i suoi effetti. Solo così impareremo a prevedere meglio i rischi e le opportunità.

**Alfred Escher, il fondatore di Credit Suisse, non era soltanto un maitre à penser, ma anche un uomo d'azione. Sarebbe riuscito a realizzare le sue idee in un'epoca come la nostra, così dominata da leggi e norme?**
Vista la sua mente visionaria, la sua volontà creativa, il suo spirito imprenditoriale e la sua incredibile tenacia, sono convinto che anche oggi riuscirebbe ad affrontare parecchie sfide. Per quanto riguarda la salvaguardia della prosperità della Svizzera, probabilmente appoggerebbe il nostro invito a mettere a disposizione più fondi per la ricerca. Di certo si chiederebbe in che modo sia possibile riformare in maniera sostenibile i nostri sistemi previdenziali e ci spronerebbe a sfruttare il potenziale economico legato a una presenza più attiva delle donne in ruoli di rilievo nella politica e nelle aziende. Ciò nonostante è evidente che questi progetti sarebbero chiaramente più difficili da attuare oggi perché le condizioni politiche predominanti nel Diciottesimo secolo favorivano i processi decisionali di personalità forti come quella di Alfred Escher.

[1] *Neue Zürcher Zeitung*
[2] *Digitalizzazione della produzione industriale*

**Cosa prevede nel futuro di Credit Suisse?**
È mia responsabilità posizionare Credit Suisse in modo che continui ad avere un successo duraturo in un mondo che sta affrontando cambiamenti paradigmatici. Si tratta di un compito niente affatto semplice in un periodo di incertezza geopolitica e – come nel caso del settore finanziario – di crescente intensità normativa. E' necessario utilizzare al meglio le risorse di cui disponiamo. La nostra strategia si basa quindi sui nostri punti di forza specifici: la posizione di leadership nell'Asset Management, l'elevata competenza negli investimenti bancari e la forte presenza sul mercato svizzero.

La nostra strategia, basata su questi tre pilastri, continuerà a garantirci anche in futuro una posizione di primo piano nel settore finanziario. I nostri clienti potranno contare su di noi per investire nelle migliori persone e soluzioni tecnologiche perché non verrà mai meno il nostro impegno a garantire un servizio eccellente.

**Credit Suisse continuerà a essere un istituto di primaria importanza anche tra 30 anni?**
Sono sicuro di sì. La nostra Banca ha già dato prova in passato di sapersi adattare a un contesto in continua evoluzione. Fondata nel 1856, ha dimostrato in tutti questi anni di saper far fronte a numerose sfide. Possiamo pensare che sarà così anche in futuro perché Credit Suisse ha in sé un DNA societario in grado di adattarsi ai cambiamenti. Tuttavia, non dobbiamo mai perdere di vista il fatto che i nostri clienti rappresentano la nostra ragione d'essere. Ecco perché dobbiamo metterli al centro di tutto ciò che facciamo, non solo a parole ma anche nei fatti, conquistandoli con il nostro spirito imprenditoriale e offrendo loro il miglior servizio possibile all'interno del contesto legale e normativo.

**Urs Rohner**
Urs Rohner è Presidente del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Credit Suisse dal 2011. Dal 2009 al 2011 ha ricoperto il ruolo di Vice-Presidente dopo essere stato membro del Consiglio di Amministrazione tra il 2004 e il 2009 in qualità di Chief Operating Officer e Group General Counsel. Prima di entrare a far parte di Credit Suisse, è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO di ProSiebenSatt.1 Media AG, e, prima ancora, Partner presso Lenz & Staehelin e avvocato dello studio Sullivan & Cromwell.
Urs Rohner fa anche parte del Consiglio di Amministrazione di GlaxoSmithKline plc. Inoltre, è membro del Consiglio di Amministrazione di diverse associazioni elvetiche e internazionali di imprenditori.

Pubblicità

CREDIT SUISSE

# Subscribe to new perspectives.
# For a comprehensive view of tomorrow.

Explore exciting topics from business, society and politics in “Bulletin” and expand your knowledge of current Asset Management investment topics with “Scope”. Both magazines and numerous other Credit Suisse publications can be ordered free of charge in our online shop.
credit-suisse.com/publications

Copyright © 2019 Credit Suisse Group AG and/or its affiliates. All rights reserved.

# Accelerare l’innovazione. Plasmare il futuro dell’Asset Management.

**Visione panoramica invece di visione parziale**

Sebbene i cappelli col periscopio i indossati dai due uomini alla British Industries Fair del 1937 non servissero a prevedere il futuro, offrirono a chi li portava una visione migliore della zona fieristica. L’i.AM Innovation Lab sta perseguendo un obiettivo simile. Sta preparando gli asset manager alle tecnologie disruptive e agli sconvolgimenti di vasta portata che esse provocheranno. Il laboratorio è stato creato come un’entità indipendente al servizio dell’intero settore dell’Asset Management.

L'Asset Management richiede un pensiero globale e sostenibile e guarda al futuro come pochi altri settori. Rappresenta un terreno fertile per nuove idee, metodi e tecnologie. i.AM Innovation Lab, con sede a Zurigo, punta a rimanere all'avanguardia e a sviluppare strumenti che possano aiutare il settore a guidare e plasmare il ritmo dirompente dell'innovazione.

**Claudio Schneider**

CEO i.AM Innovation Lab
claudio.schneider@iam-lab.ch

Come molti altri settori nell'attuale contesto economico, l'Asset Management si trova costantemente alle prese con il cambiamento imposto dalle tecnologie disruptive. Da qualunque angolazione le si osservi, queste tecnologie rappresentano una sfida ma anche un'incredibile opportunità. Da tempo i player del settore sono alla ricerca di un modo per cogliere questa opportunità che consenta, allo stesso tempo, di mantenere il controllo e di preservare le tradizioni di attenzione al cliente e di stabilità istituzionale che rimangono le componenti chiave del successo attuale e futuro. Non trovando sul mercato una struttura preesistente in grado di salvaguardare questo equilibrio, si è deciso di crearne una nuova, ovvero i.AM Innovation Lab, di cui Credit Suisse Asset Management è cofondatore.

**The i.AM Innovation Lab**

La mission del laboratorio è quella di immaginare il futuro per conto degli investitori e degli asset manager così da creare i prodotti di investimento migliori e il futuro business model del settore. Per questo motivo è stato fondato espressamente come entità indipendente da specifiche società di Asset Management per essere in grado di servire l'intero settore. Il laboratorio deve essere agile, flessibile e audace, così da soddisfare questa missione ambiziosa.

La mission:

- Trasformare le idee in progetti e accelerare l'innovazione
- Far sì che l'attività di investimento diventi un'esperienza significativa, facile, piacevole, senza incidenti
- Mantenere uno stretto contatto con i centri di ricerca e con l'intero ecosistema dell'innovazione finanziaria
- Fornire PoC (proof of concept) e MVP (minimum viable product) che possano essere sviluppati fino a diventare soluzioni integrate
- Fornire una piattaforma aperta per testare rapidamente le idee e apprendere dal feedback dei clienti

Quest'ultimo aspetto è cruciale. In base alla nostra esperienza, la lentezza del dialogo tra gli operatori di mercato rappresenta un ostacolo importante all'innovazione. Se avviene correttamente, un tale circuito di retroazione può, in effetti, accelerare l'adozione di soluzioni nuove e migliorative. Si pensi ad esempio alla lunga tradizione del beta-testing nel settore tecnologico. Questi parallelismi non sono ovviamente perfetti. Testare una soluzione imperfetta sul mercato può non essere un'opzione in molte aree dell'Asset Management. Tuttavia, l'accelerazione del processo di sviluppo e la creazione di uno spazio per gli studi di fattibilità per i clienti e alle condizioni di mercato sono obiettivi prioritari di i.AM Innovation Lab.

**Processo**

Secondo il mito, la vera innovazione nasce dall'intuizione di un genio e muore sotto il peso dei diagrammi di flusso e della burocrazia. Anche se in questo mito c'è una parte di verità, è altrettanto vero che una struttura chiara e un contesto di lavoro efficiente creeranno condizioni favorevoli alle innovazioni, contribuiranno ad evitare vicoli ciechi e, in ultima analisi, garantiranno non solo che le idee migliori vengano alla luce, ma che vengano anche implementate. Di conseguenza, l'innovazione di successo che si basa sulla condivisione del sapere è un processo che richiede network aperti e collaborativi. Nella sua essenza, l'innovazione consiste nel mettere in pratica idee geniali che creano del valore. Le diverse declinazioni di questo processo, e cioè l'ideazione, la creazione del valore e l'esecuzione, sono rese possibili solo dagli sforzi congiunti all'interno di una comunità.

i.AM Innovation Lab ha sistematizzato il suo approccio per mettere in contatto il mondo accademico, e quindi la ricerca, con l'energia e la mentalità delle start-up. I tre pilastri che ci consentono di operare in questo modo sono: consulenza, azione e mondo accademico (*vedi "I tre pilastri dell'innovazione"*).

**La collaborazione accademica**

I.AM Innovation Lab riserva grande attenzione alle tecnologie che promettono di avere il maggior impatto sul settore dell'Asset Management e sull'economia in generale. Tra queste figurano l'intelligenza artificiale e la robotica. Il Laboratorio collabora strettamente con le principali università della Svizzera, sponsorizzando le cattedre e impegnandosi in altre attività per co-determinare i progressi pratici di queste tecnologie nell'Asset Management.

# I tre pilastri dell’innovazione:

## Mondo accademico

- Interagire con ecosistema accademico e thought leader (trend tecnologici e di mercato rilevanti, player attivi/start-up)
- Utilizzare le strutture e le competenze delle università come se fossero un banco di lavoro in esterno e per reclutare talenti
- Coadiuvare determinate cattedre nella definizione degli argomenti per le tesi e per gli studi
- Organizzare seminari ed eventi

## Azione

- Fornire e testare MVP e POC
- Valutare e testare i nuovi business model (ad esempio come start-up)
- Guidare le iniziative innovative
- Sviluppare e gestire soluzioni tecnologiche (ad esempio le soluzioni white-label)
- Sostenere la comunicazione interna ed esterna

## Consulenza

- Individuare le iniziative di crescita digitale per gli asset manager
- Creare nuove soluzioni così da abbinare i prodotti fintech più promettenti alle esigenze degli asset manager
- Cercare nuovi modelli di rendimento
- Fornire consigli sulla trasformazione digitale agli attori che operano nel settore dell’Asset Management
- Fornire servizi di consulenza agli investimenti sui temi attinenti alla digitalizzazione

La robotica e l'intelligenza artificiale sono le tecnologie all'origine dell'automazione di vasti settori dell'economia mondiale. La consulenza basata sull'intelligenza artificiale è già una realtà nell'Asset Management e facilita il primo passo di molti investitori in questo mondo. Questa consulenza potrà solo migliorare e diventerà più granulare e più individualizzata man mano che la tecnologia si evolverà. Il nostro settore deve essere all'avanguardia così da garantire che le esigenze e i desideri della clientela rimangano prioritari, ma anche per rimanere rilevante per la clientela già esistente. Fra l'altro questa tecnologia evidenzia anche una robusta crescita strutturale e, in quanto tale, rappresenta un'interessante opzione di investimento che va al di là del suo impatto immediato sulle attività di Asset Management.

**Al primo posto nel mondo per ordini decentralizzati**

Man mano che l'intelligenza artificiale penetra nel mondo delle imprese, diventano possibili nuovi sistemi per memorizzare, distribuire e aggiornare le informazioni. Un aspetto importante è la decentralizzazione delle informazioni sulle transazioni e sui fondi che rende il sistema nell'insieme più efficiente e più sicuro. Pioniere in questa tecnologia, FundsDLT è una piattaforma internazionale che collega le attività dei Transfer Agent (AT), i sistemi di pagamento e gli investitori. Funds DLT mira a migliorare sensibilmente l'efficienza dell'elaborazione delle transazioni dei fondi utilizzando la distributed ledger technology e gli smart contract.

Facendo da apripista, il 12 dicembre 2018 abbiamo effettuato con successo un ordine di fondi tramite la blockchain di FundsDLT che ha eseguito il collocamento di una transazione, la prenotazione di denaro contante presso la banca del cliente, la conferma da parte dell'agente e l'elaborazione delle prenotazioni delle quote e del denaro contante. Il denaro reale è stato poi investito in un'obbligazione green e in un fondo azionario regionale gestito da Credit Suisse. All'operazione hanno partecipato il Banco Best portoghese, FundsDLT/Fundsquare della Borsa lussemburghese, Credit Suisse Luxembourg S.A. in qualità di agente e Credit Suisse Asset Management Zurich come coordinatore del progetto. Per realizzare questa operazione di successo può essere bastato un semplice clic, ma per il settore dell'Asset Management si è trattato di un salto quantico.

**Continuare a guardare avanti**

Innovation Lab è la risposta dell'Asset Management al mondo in continua evoluzione in cui viviamo. È stato fondato perché ci siamo resi conto che non esisteva una struttura sistematica e intersettoriale che affrontasse le sfide e cogliesse le opportunità offerte dal rapido cambiamento che sta investendo il nostro settore e l'economia più in generale. In quanto entità indipendente, godiamo della grande libertà di poter esplorare e sviluppare soluzioni che verranno offerte alle aziende interessate in tutto il mondo.

L'obiettivo di i.AM Innovation Lab è di continuare a guardare avanti, di cercare e sviluppare nuove opportunità e nuove tecnologie e di metterle in pratica per il nostro settore e, in ultima analisi, per i nostri clienti. Credit Suisse Asset Management ne è cofondatore e partner.

# “Umani e robot – un team vincente.”

## La parola agli esperti

Il professor Roland Siegwart, cattedra di Sistemi Autonomi all’ETH di Zurigo (*a destra*), e Filippo Rima, responsabile del comparto azionario presso Credit Suisse Asset Management

Quando si tratta di risolvere problemi altamente strutturati, spesso i robot sono più bravi degli esseri umani. Se prendiamo come esempio l'agricoltura, i robot possono monitorare in modo continuativo gli appezzamenti di terreno per garantire l'impiego ottimale di acqua, fertilizzanti e pesticidi. Molte aziende che hanno adottato queste ed altre tecnologie simili hanno fornito risultati tangibili e quindi diventano proposte d'investimento interessanti. Tuttavia, i robot non sono ancora in grado di gestire flussi di lavoro complessi o di interagire con gli esseri umani.

**Professor Siegwart, in che modo la Svizzera è riuscita a diventare un crocevia internazionale nel campo della robotica?**
*Roland Siegwart:* La robotica è una tecnologia sistemica che combina in una macchina complessa ingegneria di precisione, sensori, attuatori e intelligenza. L'economia e la ricerca svizzera hanno una lunga tradizione in tutte queste aree, una tradizione dalla quale hanno tratto linfa i laboratori di ricerca delle università. Reclutando professori e personale operante nel settore della robotica presso l'ETH di Zurigo e l'Ecole polytechnique federale di Losanna (EPFL), e grazie a diversi programmi flagship come NCCR Robotics, NCCR Digital Fabrication e Wyss Zurich, si è sviluppato un centro d'eccellenza nel settore della robotica, del trasferimento di tecnologia e delle start-up che non ha eguali al mondo.

**La concorrenza tiene sotto pressione le aziende, è così anche per le università che fanno ricerca nel campo della robotica?**
*Roland Siegwart:* Gli accademici sono ambiziosi e amano la competizione. Come le stelle dello sport, vogliono sempre arrivare primi ed essere i migliori, ed è questo che li spinge a essere innovativi. Inoltre amano lavorare fianco a fianco con i loro colleghi. La Svizzera, grazie a ETH e EPFL, non solo può contare su due delle più importanti università al mondo, ma anche su due istituzioni dotate di alcuni dei migliori network internazionali.

**Con quali università o con quali ricercatori lavora più assiduamente?**
*Roland Siegwart:* Lavoro a strettissimo contatto con tutti i principali ricercatori nel campo della robotica e nel mio laboratorio sono rappresentate oltre 20 nazionalità. Collaboriamo soprattutto con il MIT, l'Università di Sydney, Caltech, e il CSIRO di Brisbane. Nell'ambito dei progetti europei, collaboriamo con l'Università di Friburgo, l'Università di Napoli, l'Università RWITH Aquisgrana, l'EPFL e molte altre ancora. Stiamo portando avanti diversi progetti di ricerca con società come ABB, Microsoft, Huawei e Intel.

**Credit Suisse Asset Management ha finanziato una cattedra in robotica presso l'ETH di Zurigo. Quanto sono importanti le collaborazioni di questo tipo?**
*Roland Siegwart:* Queste collaborazioni sono di estrema importanza. Il sostegno di Credit Suisse consente di rafforzare il posizionamento di ETH come una delle università leader al mondo nel campo della robotica.

*Filippo Rima:* L'ETH, e quello che era allora lo Schweizerische Kreditanstalt (l'attuale Credit Suisse), furono fondati 160 anni fa, più o meno nello stesso periodo in cui fu costruito il tunnel del Gottardo. Allo stesso modo, anche oggi abbiamo bisogno di stabilire delle partnership così da portare avanti sviluppi tecnologici avveniristici come la robotica. Siamo orgogliosi di aiutare l'università a consolidare la sua leadership.

# Il Laboratorio

L'Autonomous Systems Lab (ASL) è stato fondato da Roland Siegwart nel 1996 presso l'EPFL e dal 2006 fa parte dell'Istituto di Robotica e di Sistemi intelligenti (IRIS) presso l'ETH di Zurigo. La sua missione è quella di creare robot e sistemi intelligenti in grado di operare in modo autonomo in ambienti diversi e complessi.

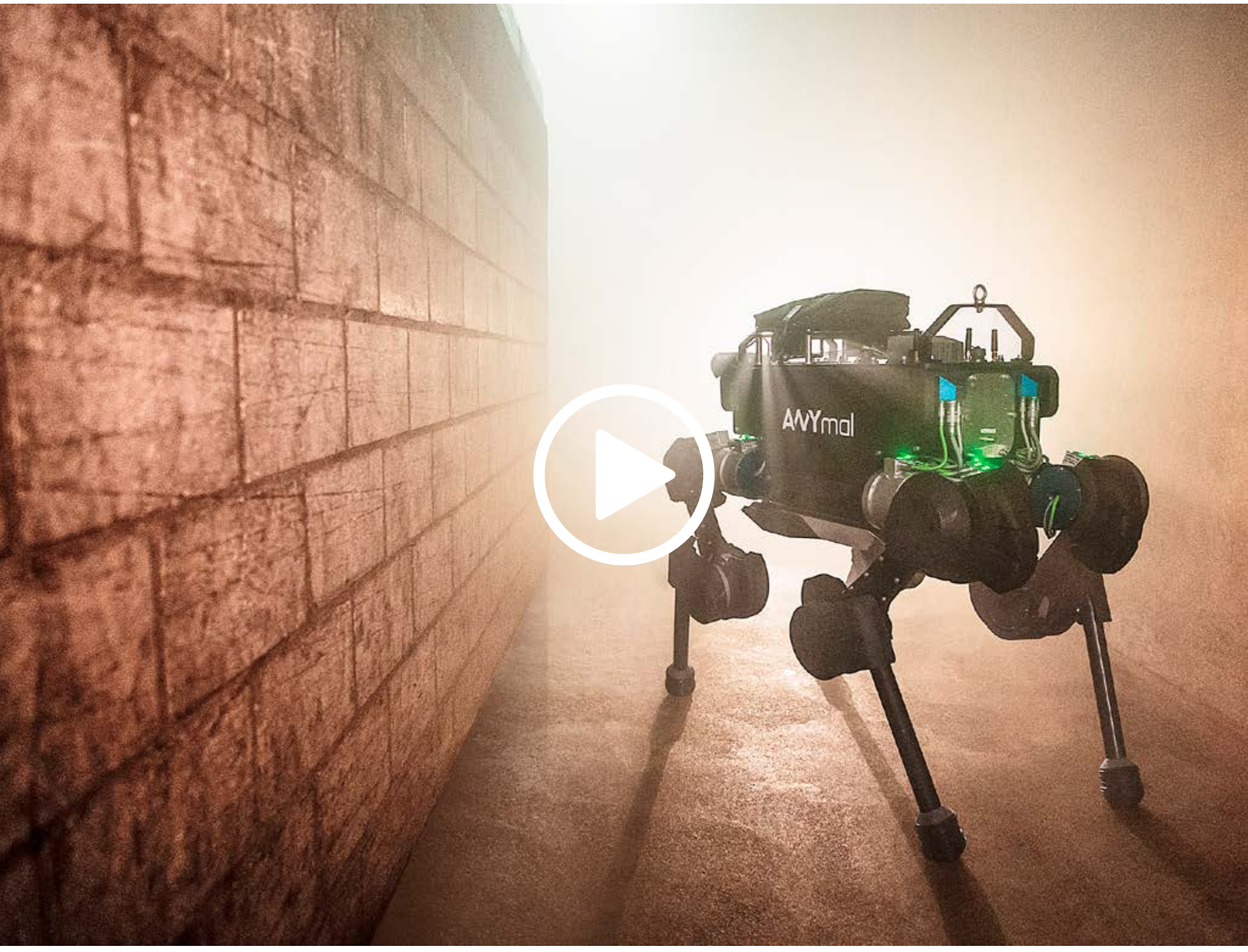
**Secondo lei, dottor Rima, quali sono i vantaggi di questa partnership?**
*Filippo Rima:* Questa collaborazione crea la base ideale per lo scambio costante di competenze e ci offre l'accesso a progetti di ricerca o a spin-off che necessitano di finanziamenti. Gli investimenti in spin-off possono essere di particolare interesse per la nostra divisione di Asset Management. Penso ai fondi di equity che investono in temi specifici come l'automazione globale, un'area nella quale la robotica svolge un ruolo chiave.

**Potremmo dire che c'è stata una crescita dei robot all'interno dell'industria. Come sta andando il segmento della robotica, dottor Rima?**
*Filippo Rima:* Stando ai dati dell'International Federation of Robotics, nel 2017 sono stati venduti oltre 380.000 robot industriali. Il mercato sembra destinato a registrare una crescita a doppia cifra nei prossimi anni, contribuendo così alla competitività di interi settori dell'economia. Tuttavia, i robot industriali stanno raggiungendo i loro limiti tecnologici. I robot di oggi non riescono a gestire i flussi di lavoro a livello di produzione quando questi diventano meno strutturati e i prodotti vengono cambiati rapidamente. Sono incapaci di imparare nuove fasi di processo o di adattarsi in modo autonomo alle nuove situazioni.

**Quali sono le implicazioni di una tale situazione, professor Siegwart?**
*Roland Siegwart:* I robot devono diventare più flessibili e "intelligenti" così da riuscire ad adattarsi alle nuove circostanze. Sono dotati sempre più spesso di telecamere e di altri sensori che consentono loro di analizzare le situazioni e di reagire in modo adeguato. Di conseguenza, possono essere utilizzati per automatizzare piccoli batch e per svolgere compiti laboriosi eseguiti di solito dall'uomo. Tuttavia, questa fase è estremamente complessa e in quest'area devono essere ancora superati molti ostacoli.

"La nostra partnership con ETH offre l'accesso a progetti di ricerca o a spin-off che necessitano di finanziamenti. Gli investimenti in spin-off possono essere di particolare interesse per la nostra divisione di Asset Management."

*Filippo Rima*




**Anymal, il cane robot modello**

I robot quadrupedi come quelli creati da Anybotics, spin-off di ETH, sono chiaramente superiori ai modelli su ruote perché possono muoversi su terreni accidentati e salire le scale. Il cane robot, che pesa circa 30 chili, può essere utilizzato per effettuare misurazioni sulle piattaforme petrolifere, rilevamenti topografici e operazioni di salvataggio. Anymal può anche essere un compagno ubbidiente durante passeggiate e piccole escursioni.

anybotics.com

**I robot che eseguono dei servizi sono ancora allo stadio iniziale?**
*Roland Siegwart:* Sì, questa è una definizione che descrive bene la situazione. Tutti sappiamo che le nostre automobili sono costruite da robot, ma ne avete mai visto uno in grado di ripararle? Per la prossima generazione di robot industriali – e anche per i robot di servizio – sono necessarie tecnologie che permettano una percezione complessiva e un'analisi del contesto oltre all' interazione tattile.

I compiti che spesso appaiono un gioco da ragazzi per gli esseri umani, come sparecchiare la tavola dopo i pasti, sono tuttora impensabili per i robot e rimarranno tali anche nei prossimi anni. Per contro, i robot che lavorano alle linee di produzione possono collocare i pezzi con precisione sub-millimetrica, un'abilità che noi umani non avremmo senza la necessaria assistenza. Il futuro appartiene quindi ai robot collaborativi. Gli esseri umani svolgeranno i lavori più interessanti per i quali sono necessari comprensione, creatività, abilità tattile e interattività, mentre i robot effettueranno i compiti ripetitivi che richiedono precisione e l'abilità di svolgere attività sempre uguali.

**Quali capacità acquisiranno i robot nei prossimi anni?**
*Roland Siegwart:* Il primo requisito dei robot di servizio è quello di sapersi muovere in modo affidabile e solido. Ciò significa che devono essere in grado di predisporre in modo autonomo rappresentazioni cartografiche dell'ambiente, localizzare qual è la loro posizione e muoversi in modo mirato e senza collisioni. In quest'area sono stati compiuti grandi progressi negli ultimi anni. I robot possono ora creare delle mappe utilizzando telecamere e laser e si muovono quindi in maniera relativamente affidabile. Adesso è importante soprattutto rendere queste tecnologie adatte all'uso industriale e quotidiano nell'arco dei prossimi tre-cinque anni così da poterle poi utilizzare nei veicoli senza conducente, nei robot per le pulizie o nei droni.

"Nel prossimo futuro i robot contribuiranno a rendere l'agricoltura molto più sostenibile perché risorse come l'acqua o i fertilizzanti saranno utilizzate nel modo migliore e i pesticidi verranno somministrati in dosi precise."

*Professor Roland Siegwart*

**Dottor Rima, perché i robot suscitano interesse negli investitori?**
*Filippo Rima:* Visto che il costo delle tecnologie utilizzate nei sistemi automatizzati continua a diminuire, i robot vengono impiegati sempre più spesso nella vita di ogni giorno.

Capita con sempre maggior frequenza di imbattersi in robot nei negozi, ristoranti e uffici, ma l'automazione è ormai entrata anche negli ospedali e negli uffici governativi, nelle automobili, nei treni e negli aerei, per non parlare delle nostre case. Dal punto di vista di un investitore, il crescente impiego dei robot nell'industria e la diffusione dell'automazione in molte altre aree dell'economia stanno creando opportunità di investimento a lungo termine. In un mondo in cui la crescita globale sta generalmente frenando, gli investitori si stanno interessando sempre di più alle aree che evidenziano una crescita strutturale.

**Come investitore, in che modo posso identificare le società da scegliere?**
*Filippo Rima:* Non è facile individuare le aziende con il maggior potenziale di crescita, soprattutto perché questo mercato è caratterizzato da un forte dinamismo. Dal momento che molte società specializzate non sono quotate in borsa e possono essere restie a fornire informazioni, per i "normali" investitori può essere difficile identificare le migliori opportunità. Inoltre, i prodotti stanno diventando sempre più complessi e ciò significa che per valutarli sono necessarie considerevoli competenze e una notevole esperienza. In quest'area, i fondi gestiti dagli specialisti godono evidentemente di un chiaro vantaggio rispetto ai singoli investitori.

# ETH di Zurigo: cattedra di robotica

Allo scopo di sostenere la ricerca applicata alla robotica e di favorire il dialogo tra il mondo accademico e il settore finanziario, Credit Suisse Asset Management finanzia un'altra cattedra presso l'Istituto di Robotica e di Sistemi intelligenti (IRIS). L'istituto attualmente comprende otto laboratori indipendenti focalizzati su argomenti di ricerca molto diversi tra loro che spaziano da componenti robotici microscopici per la biomedicina alla terapia riabilitativa robot-assistita e ai droni autonomi.

**Quali fattori stanno limitando la rapida diffusione dei robot che utilizzano il deep learning?**
*Roland Siegwart:* Per deep learning di solito si intendono gli algoritmi di apprendimento che replicano in modo approssimativo le funzioni celebrali così come le conosciamo oggigiorno, anche se ovviamente in misura molto limitata. Le funzioni non lineari, come la zona rappresentata da una strada o da un campo, vengono assimilate utilizzando una rete neurale e moltissimi esempi pratici. In questi ultimi anni sono stati fatti progressi significativi riguardo ai problemi monodimensionali come per l'analisi dei dati ottenuti mediante l'imaging medicale. I computer possono ora individuare i tumori tramite le immagini con maggiore affidabilità dei loro colleghi umani.

**E come si presenta invece la situazione nell'area dei problemi multidimensionali?**
*Roland Siegwart:* L'apprendimento multidimensionale delle interrelazioni complesse richiede milioni di esempi pratici e una maggiore potenza di calcolo nell'ordine di numerose dimensioni. Ciò non è alla portata del deep learning così come lo conosciamo oggi: nella sua forma attuale questo ha ancora bisogno di un obiettivo definito. È molto difficile fornire questo tipo di definizione per i flussi di lavoro complessi. Gli algoritmi del deep learning non sono, per ora, molto più di programmi che consentono l'ottimizzazione e l'analisi di grandi flussi di dati. Il deep learning consente, ad esempio, di individuare le neoplasie (output) utilizzando le immagini (input). I computer sono più abili degli esseri umani nelle diagnosi perché possono accedere a grandi volumi di dati ed elaborarli molto più rapidamente. Allo stato attuale delle cose, le abilità dell'intelligenza artificiale (IA) sono ancora molto limitate. È pertanto un'ambizione molto audace quella di estrapolare sistemi di IA in grado di risolvere problemi strutturati e strettamente definiti e applicarli ai sistemi robotici che dovrebbero affrontare i problemi altamente complessi e multimodali che incontriamo nel quotidiano.

**Professor Roland Siegwart**

Roland Siegwart (nato nel 1959) è professore ordinario di Sistemi Autonomi all'ETH di Zurigo dal luglio 2006 ed è cofondatore di Wyss Zurich. Da gennaio 2010 a dicembre 2014 è stato Vice-Presidente della divisione Research and Corporate Relations nel Consiglio di Amministrazione dell'ETH di Zurigo. È membro del Consiglio di Amministrazione di diverse società, tra cui Komax e NZZ. Roland Siegwart si è laureato in ingegneria meccanica nel 1983 e ha conseguito il dottorato presso l'ETH di Zurigo nel 1989. Ha costituito una società spin-off, ha insegnato per dieci anni all'EPFL (1996–2006), ed è stato visiting professor all'università di Stanford e all'Ames Research Center della NASA. Le ricerche di Roland Siegwart si sono indirizzate soprattutto sul design e sul controllo dei sistemi robotici intelligenti che operano in contesti complessi e fortemente dinamici. È cofondatore di diverse start-up.

**Se non compiamo grossi progressi in agricoltura e nella logistica della distribuzione, grandi fette della popolazione mondiale continueranno ad essere malnutrite e denutrite. In che modo i robot possono contribuire a risolvere questo problema?**
*Roland Siegwart:* Il potenziale di utilizzo dei robot nell'agricoltura è vastissimo. Possono, infatti, monitorare in modo continuativo i campi e intervenire immediatamente se, ad esempio, hanno bisogno di più acqua o più fertilizzante o se vanno eliminati degli insetti nocivi. Nel prossimo futuro i robot contribuiranno a rendere l'agricoltura di gran lunga più sostenibile perché risorse come l'acqua o i fertilizzanti saranno utilizzate nel modo migliore possibile e i pesticidi verranno somministrati in dosi precise. Ci aspettiamo che impiegando solo una minima parte dei pesticidi utilizzati oggi si otterranno gli stessi risultati e che gran parte del lavoro effettuato per combattere gli insetti nocivi potrà essere effettuato "in modo meccanico". Attualmente, circa il 30% degli alimenti va perso ancora prima di lasciare i campi, mentre un altro 30% si perde durante la distribuzione e lo stoccaggio.

**È stato dimostrato che i robot possono imparare dagli esseri umani, ma questi ultimi possono imparare dai robot?**
*Roland Siegwart:* Al momento non ci sono molte cose che gli esseri umani possono imparare dai robot, tuttavia possono stabilire con loro un rapporto di lavoro ottimale, così che le abilità umane e quelle dei robot possano integrarsi a vicenda. I robot non si stancano, possono svolgere movimenti di altissima precisione e trasportare carichi pesanti. Gli esseri umani sono invece imbattibili quando si tratta di analizzare sistemi complessi, di interagire con altre persone e di generare nuove idee.

*Filippo Rima (ride):* Sono giunto alla conclusione che possiamo senza dubbio imparare qualcosa dai robot. La disciplina, il duro lavoro, la precisione e la capacità di lavorare sotto pressione sono tutte virtù che noi umani potremmo acquisire con un piccolo sforzo in più.

**Filippo Rima**

Filippo Rima è Managing Director della divisione International Wealth Management a Zurigo. È responsabile del comparto azionario all'interno dell'Asset Management. Filippo Rima ha conseguito nel 1996 la laurea in ingegneria civile presso l'ETH di Zurigo e nel 1998 la laurea in contabilità e finanza presso l'Università di St. Gallen.

Pubblicità

ajahotel.ch

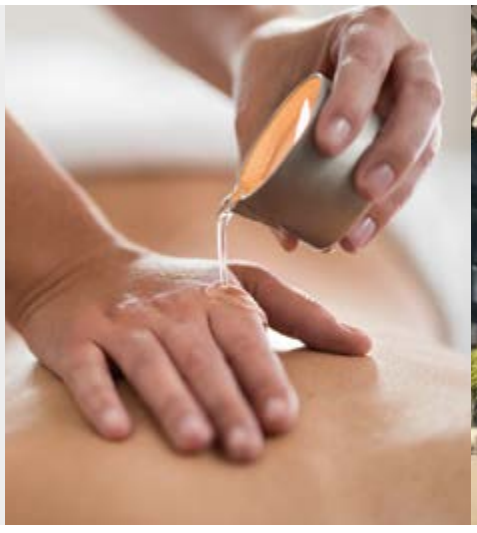
from
CHF 139*
per room

# Work hard. Relax harder.

## Your wellness is our business.

**Whether you're on holiday or a business trip, wellness awaits you at the aja Zurich.**

- Modern city hotel with the amenities of a resort
- 600 m² of wellness area with rooftop terrace and sauna garden
- More than 100 m² of fitness facilities, open 24/7
- The first NIVEA Haus in Switzerland
- Fully air-conditioned rooms with comfort beds
- Free Wi-Fi and working space
- Ideal transport connections to the airport and the city
- Underground car park at the hotel



Our offer at aja Zurich: Book wellness and relaxation from CHF 139* per room at **+41 (0)43 523 1225** or **ajahotel.ch**

NIVEA HAUS

aja

* One night incl. the use of the spa (without breakfast) from CHF 139 per room/night. Category-, weekend and seasonal surcharges; limited contingency.
a-ja Resort Zürich GmbH · Vulkanstrasse 108 b · CH-8048 Zurich

# Le best practice in diretta

Le forze strutturali che stanno determinando il cambiamento offrono opportunità d'investimento inedite. Visto il contesto dinamico mondiale, queste opportunità non sono affatto facili da individuare e da strutturare. Credit Suisse Asset Management ha quindi definito quattro driver del cambiamento e sviluppato dei fondi tematici che investono in: robotica, protezione e sicurezza, digital health e infrastrutture. Per selezionare i singoli titoli viene utilizzato un rigoroso approccio di best practice così come illustrato nel seguente case study.[1]

[1] *Il case study sulle best practice è stato presentato alla flagship ETH Conference che si è tenuta nel padiglione di robotica presso l'ETH di Zurigo il 4 dicembre 2018. Credit Suisse Asset Management è stato il principale sponsor della conferenza.*

## Le forze strutturali del cambiamento

### Networking

- Il potenziale di Internet
- “Content is king”

### Produttività

- “Big bang” dei dati
- Automazione

### Globalizzazione

- Nuove energie
- Infrastruttura

### Demografia

- Invecchiamento della popolazione
- Stili di vita salutari

*Fonte: Credit Suisse Research Institute, 2017*

# La nuova arma segreta

**Simba Gill**

CEO, Evelo Biosciences, Inc.
Simba@evelobio.com

Le terapie basate sul microbiota monoclonale possono offrire nuove possibilità di trattamento ai pazienti che si trovano in qualsiasi stadio della malattia mediante farmaci efficaci, sicuri, funzionali e ad un prezzo ragionevole. I prodotti di Evelo in attesa di approvazione possiedono il potenziale per diventare una nuova arma non convenzionale contro infiammazione, cancro, malattie autoimmuni e molto altro ancora.

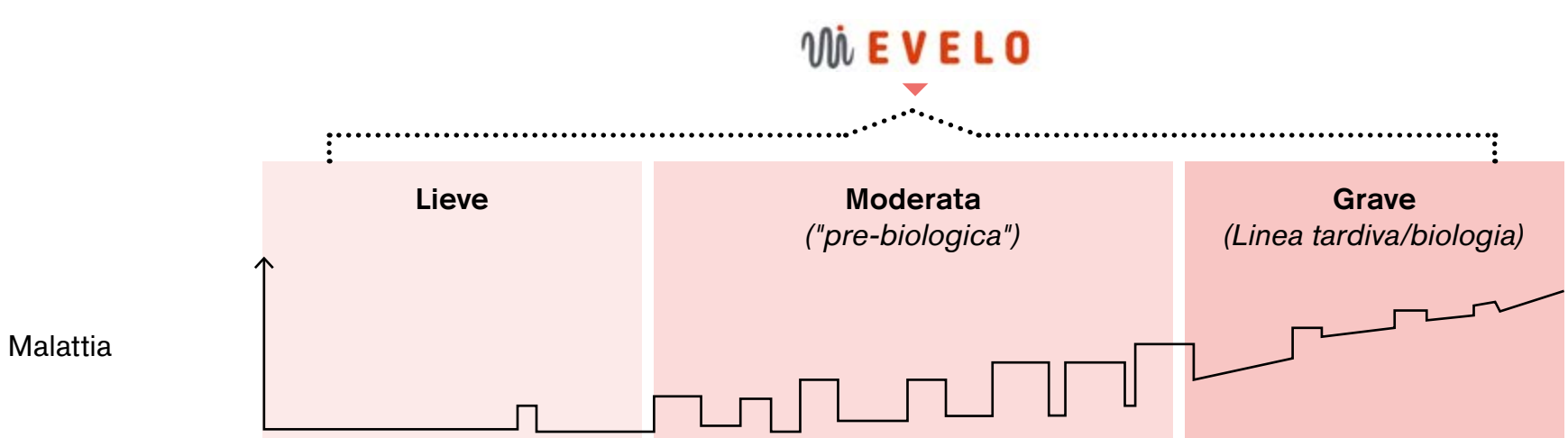
“Siamo tutti malati” afferma Simba Gill, Presidente, Amministratore Delegato e membro del Consiglio di Amministrazione di Evelo Biosciences Inc. dal 2015, data in cui è stata fondata la società.

La medicina moderna ha avuto importanti effetti positivi sul trattamento di molte malattie. “Se avete più di 50 anni, esiste perlomeno il 50% di possibilità che stiate assumendo un farmaco, probabilmente per il trattamento del diabete, per un’affezione cardiaca o per problemi di pressione”. Tuttavia, questi trattamenti sono limitati da una somministrazione poco funzionale, da effetti collaterali significativi e da costi elevati. In pratica, ciò significa che oggi curiamo i pazienti solo nelle fasi più avanzate della malattia. Simba Gill e il suo team alla Evelo hanno fatto una scoperta in campo biologico che potrebbe migliorare in maniera sensazionale l’assistenza medica perché in grado di curare chiunque nelle primissime fasi della malattia, addirittura dal primo giorno della sua manifestazione.

“Il nostro obiettivo è quello di creare e sviluppare una nuova classe di terapie che abbiano il potenziale di trasformare il trattamento di un’ampia gamma di patologie focalizzandosi sul network sistemico del tratto gastrointestinale, dichiara il Presidente e CEO di Evelo. Evelo, che ha sede a Cambridge, MA, è una società di biotecnologie della fase clinica che sviluppa terapie basate sul microbiota monoclonale per agire proprio sul network sistemico del tratto gastrointestinale. A chi si sottopone al prodotto di Evelo vengono somministrati per via orale singoli ceppi di microbi selezionati in base a determinate proprietà farmacologiche che hanno il compito di modulare l’immunologia sistemica e la biologia coinvolgendo le cellule sensoriali immuni nell’intestino tenue che collegano quest’ultimo al resto dell’organismo. Evelo ritiene che le terapie basate sul microbiota monoclonale abbiano il potenziale per essere applicate ad un’ampia gamma di patologie comprese l’infiammazione, il cancro e le malattie autoimmuni.

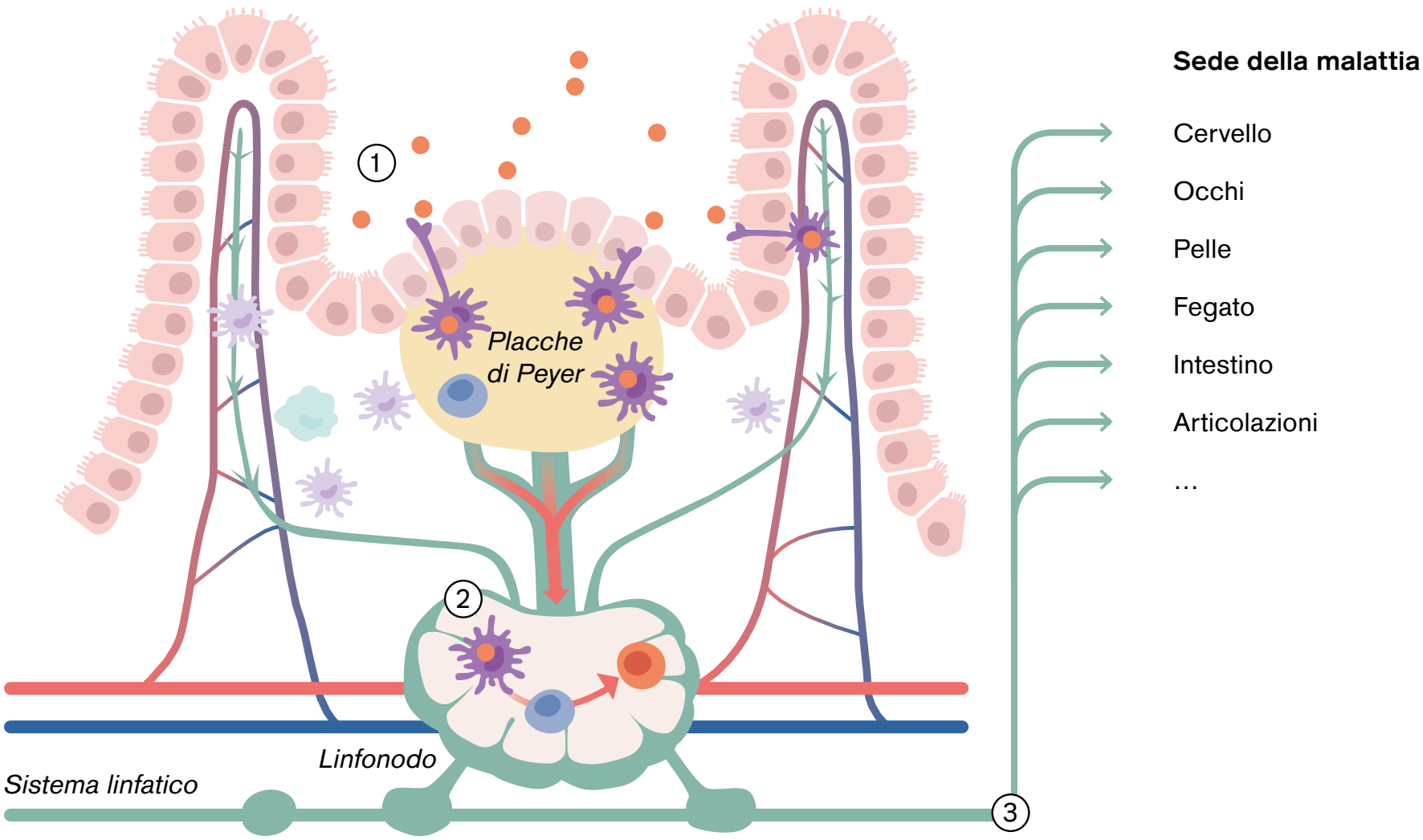
# Affrontare tutte le fasi della malattia

I prodotti di Evelo in attesa di approvazione hanno il potenziale per intervenire in tutte le fasi della malattia. Si prevede che le terapie basate sul microbiota monoclonale saranno ampiamente disponibili per il trattamento di tutte le fasi di gran parte delle principali malattie croniche e del cancro, a differenza di quanto accade oggi, dove le medicine biotech di solito rappresentano un lusso per le malattie all’ultimo stadio.




*Fonte: Evelo Biosciences, Inc., 2018*

# Le tre fasi del processo microbico monoclonale




- Microbiota monoclonale
- Macrofagio
- Cellula dendritica
- Linfocita T
- Linfocita T microbico condizionato

1. Campionamento dei microbi nell'intestino tenue e condizionamento dei macrofagi e delle cellule dendritiche
2. Attivazione dei linfociti T da parte delle cellule dendritiche e dei macrofagi nel linfonodo
3. Migrazione dei linfociti T attivati attraverso l'organismo

*Fonte: Evelo Biosciences, Inc., 2019*

Simba Gill ha dichiarato: “Le nostre terapie prendono spunto dalla crescente consapevolezza del ruolo centrale dell’intestino tenue nella modulare l’attività immunitaria dell’organismo e del ruolo fondamentale svolto dai microbi in qualità di modulatori chiave nel network sistemico del tratto gastrointestinale.”

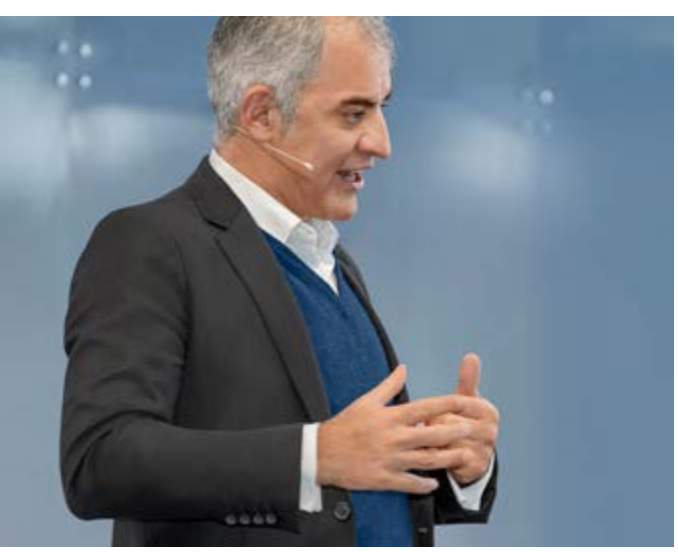
La strategia di Evelo si prefigge:

- di sfruttare l’intero potenziale del network sistemico del tratto gastrointestinale per creare una gamma ampia e diversificata di prodotti;
- di sviluppare terapie best-in-class per migliorare gli esiti nelle diverse fasi della malattia;
- di generare letture precoci degli esiti clinici con una validazione mediante biomarcatori per promuovere in modo efficiente i nostri prodotti in attesa di approvazione;
- di industrializzare il microbiota monoclonale così da promuovere e ampliare la piattaforma.

**Piattaforma integrata**

Evelo ha sviluppato una piattaforma integrata progettata per individuare ceppi di microbi capaci di modulare il sistema immunitario. Lo sviluppo del processo e le capacità di formulazione della piattaforma fanno sì che i microbi selezionati diventino potenziali prodotti clinici. Le terapie basate sul microbiota monoclonale sono potenzialmente più efficaci delle altre modalità terapeutiche, incluse le terapie cellulari, gli anticorpi monoclonali e le piccole molecole, perché questi nuovi farmaci non richiedono la lunga validazione del target e l’ottimizzazione del prodotto tipici della scoperta di un farmaco convenzionale. L’efficienza della piattaforma ha consentito ad Evelo – in un periodo di tempo relativamente breve – di sviluppare tre prodotti utilizzabili per una serie di patologie infiammatorie e di neoplasie.

Attualmente Evelo ha tre prodotti in attesa di approvazione, EDP1066 ed EDP1815 per il trattamento delle patologie infiammatorie ed EDP1503 per il trattamento delle neoplasie, per cui sono attesi gli esiti clinici tra il 2019 e il 2020. Evelo sta anche portando avanti altri potenziali farmaci per mezzo dello sviluppo preclinico in altre aree, tra cui quelle delle malattie metaboliche e neuro-infiammatorie.



**Simba Gill**

Simba Gill ricopre le cariche di Presidente, Amministratore Delegato e membro del Consiglio di Amministrazione di Evelo Biosciences Inc. dal 2015, data di costituzione della società. Ha fondato e ricoperto ruoli chiave in società pioniere nel campo degli anticorpi, delle cellule staminali, dell’evoluzione molecolare diretta, della terapia genetica e dell’immunodiagnostica. Precedentemente, Simba Gill è stato entrepreneur in residence e partner di TPG Capital, un investitore di private equity di primaria importanza. Simba Gill ha conseguito un MBA presso l’INSEAD, e nella sua tesi di dottorato si è focalizzato sullo sviluppo di anticorpi umanizzati come trattamento antitumorale. Questo lavoro è stato svolto al King’s College di Londra in collaborazione con Celltech.

# Potenziale illimitato

**Christian Schmid**
Senior Portfolio Manager

Ci sono poche cose di cui l'umanità non può fare a meno, tra queste ci sono la salute e l'istruzione. La digitalizzazione sta apportando cambiamenti sostanziali in queste aree e vi sono alcuni trend in crescita come il digital health e l'edutainment. Pazienti e studenti possono accedere più velocemente a risultati migliori a costi generalmente più bassi rispetto al passato. Per gli investitori questa rivoluzione digitale promette nuovi trend di crescita e opportunità inedite di effettuare investimenti sostenibili sul lungo termine e di diversificare i loro portafogli.

Ai massimi livelli, sia l'istruzione, sia la sanità, sono influenzate da istituzioni con tradizioni secolari, che fisicamente dominano ancora il paesaggio urbano e che spesso hanno contribuito a creare la storia e la cultura delle città in cui si trovano. Capita spesso, inoltre, che queste siano unite tra di loro da stretti legami di collaborazione e che siano guidate dal medesimo spirito. Come avrete capito, ci stiamo riferendo agli ospedali e alle università.

**Le vecchie istituzioni si trovano a dover affrontare nuove sfide**
Naturalmente queste due istituzioni non coprono l'intero spettro nei loro rispettivi settori. L'istruzione dipende, ad esempio, anche dalle scuole e dai centri professionali e di formazione per gli adulti. In campo medico, l'industria farmaceutica e le casse malattia possono svolgere un ruolo importante come quello degli ospedali. Ciò detto, le università e gli ospedali riflettono i punti di forza e di debolezza delle strutture esistenti e rappresentano anche il banco di prova ideale per individuare soluzioni digitali e cambiamenti disruptive.

I cambiamenti sociali e la rivoluzione tecnologica stanno esercitando pressioni su diversi fronti. La crescita professionale continua, diventata indispensabile anche per via del progresso tecnologico, mette in discussione il modello "prima lo studio, poi il lavoro". L'aumento dell'aspettativa di vita e gli altri trend demografici stanno pesando sugli ospedali. I risultati della ricerca richiedono procedure nuove e complesse. Nel frattempo, la comunicazione ottimale, facilitata dalla telemedicina e dalla robotica, sta rendendo disponibili ovunque le cure mediche più all'avanguardia. Inoltre, entrambe le istituzioni si trovano alle prese con le opportunità derivanti dal progresso incalzante e con i problemi causati dall'incessante escalation dei costi. Il grafico qui sotto evidenzia che i costi per l'istruzione sono saliti senza sosta negli ultimi 40 anni e che, pertanto, sono diventati un problema strutturale. Questa situazione non appare più sostenibile nell'ambito delle strutture tradizionali.

*Cos'è l'edutainment?*

Edutainment è una parola formata dai termini education ed entertainment e si riferisce a quei programmi che combinano contenuto e divertimento in un contesto multimediale. Nel senso più ampio del termine, l'edutainment copre un'ampia gamma di offerte di divertimento ed educative nelle sfere della cultura e dell'intrattenimento, come musei interattivi o installazioni multimediali, mostre ed eventi. Nel senso più specifico del termine, l'edutainment si riferisce a concetti speciali nell'ambito dell'apprendimento digitale che puntano a trasmettere il sapere mediante il gioco e il divertimento, come i programmi TV, i computer e i videogiochi, oppure altri sistemi software multimediali.

*Fonte: Stangl, W., 2019. Online Lexikon für Psychologie und Pädagogik.*

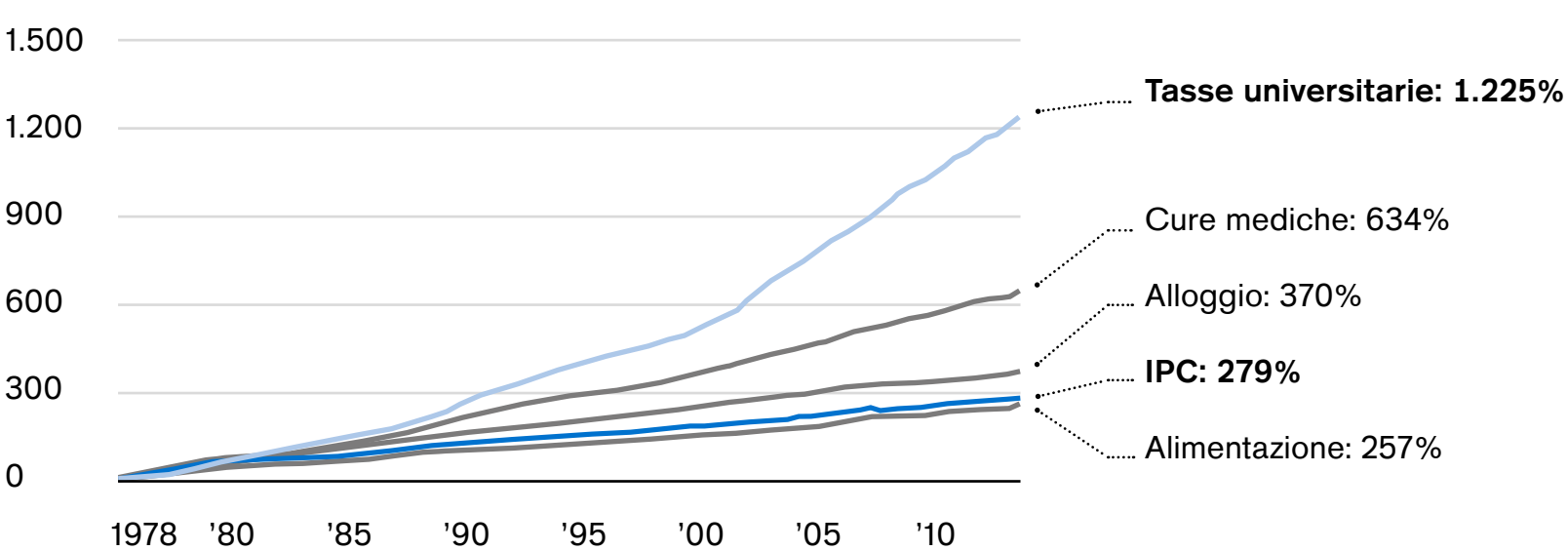
**La tecnologia digitale rende possibili nuovi approcci**
È a questo punto che entrano in gioco le soluzioni tecnologiche. La digitalizzazione sta fornendo un contributo importante nell'aumentare l'efficienza all'interno del sistema sanitario. Le degenze ospedaliere diventano sempre più brevi, le procedure esistenti più rapide e le diagnosi più precise; parallelamente, grazie alle nuove procedure e ai nuovi farmaci, si hanno risultati migliori. Cresce il numero delle persone che stanno ottenendo un accesso diretto ai servizi medici specialistici. In molti casi la telemedicina rende superflua la presenza fisica dei medici o l'ospedalizzazione dei pazienti, consentendo una maggiore copertura geografica, soprattutto nelle aree dove scarseggiano i servizi. Sempre più ospedali e strutture sanitarie stanno sfruttando queste opportunità. Visto il bassissimo livello di penetrazione odierna, esiste un enorme potenziale di crescita.

Lo stesso vale per l'istruzione. In passato, i vincoli geografici o di tipo temporale – e in molti casi anche le barriere finanziarie – hanno impedito a innumerevoli persone assetate di conoscenza di poter accedere all'istruzione.

Le nuove tecnologie consentono alle persone di imparare in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento. E stiamo parlando di qualcosa che va ben al di là di un semplice upgrade digitale di antiquati corsi di apprendimento a distanza. I risultati della teoria educativa, unitamente alle opportunità offerte dalla moderna tecnologia, stanno producendo nuove forme di apprendimento basate sui reali punti

## I costi per l'istruzione sono aumentati più rapidamente rispetto al resto dell'economia

Aumento percentuale dei prezzi al consumo dal primo trimestre del 1978



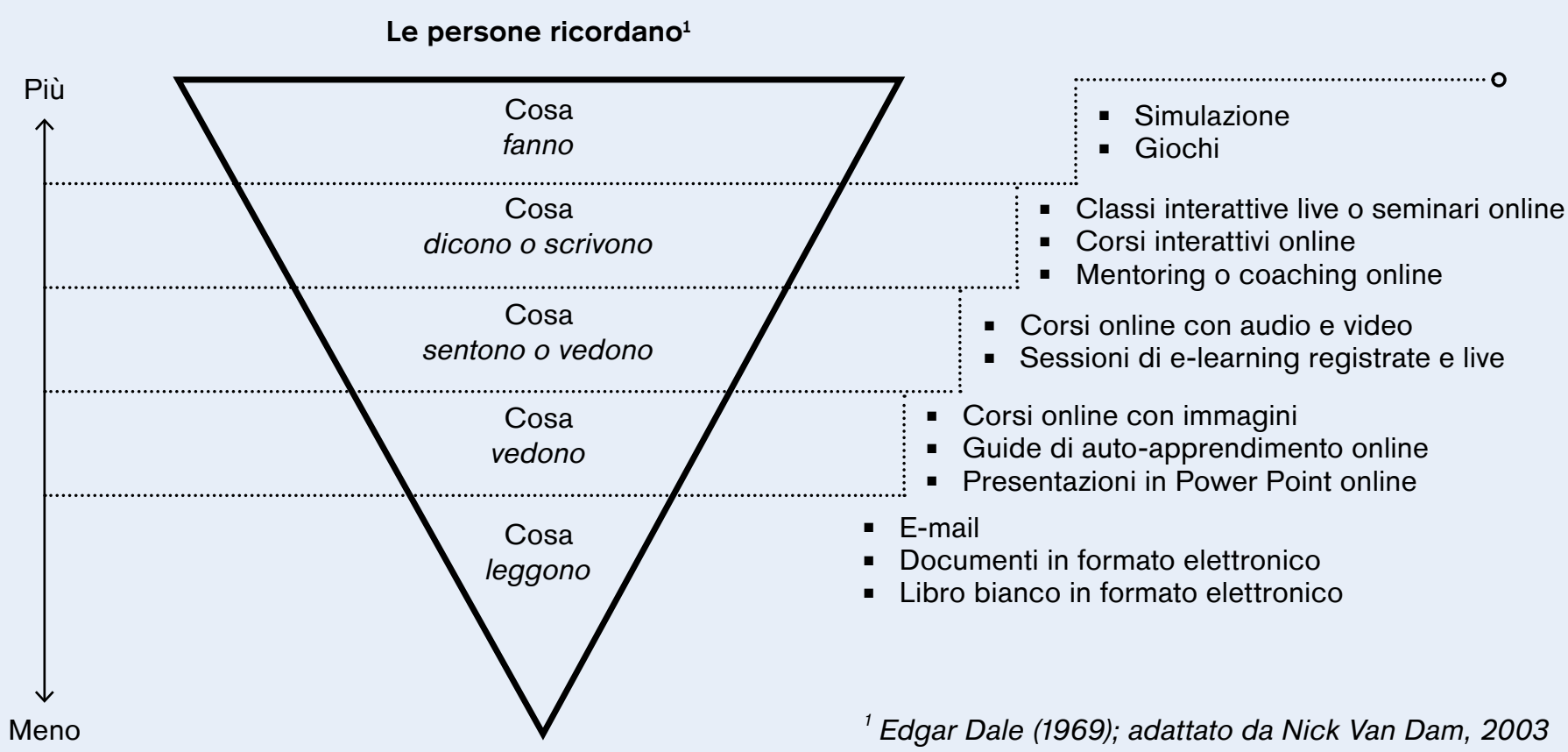

*Fonte: Bureau of Labor Statistics, 2015*

di forza della mente umana. Come dimostra il grafico sottostante sullo smart learning, l'apprendimento è tanto più efficace quanto più sono coinvolti i sensi. Se consideriamo che si apprende solo una piccola frazione di ciò che si legge, l'effetto di una lezione tradizionale in un aula rappresenta di certo un miglioramento. Ma se Gli studenti sono coinvolti attivamente, il processo diventa significativamente più efficace.

Quando queste intuizioni della teoria educativa vengono implementate in maniera sistematica, si parla di gamification del processo di apprendimento. L'idea è semplice. La logica dei videogiochi, che implica una progressione attraverso più livelli, un sistema sofisticato di incentivi e di premi e una chiara struttura degli obiettivi, viene applicata al contenuto da apprendere. Non solo questo metodo favorisce la memorizzazione del materiale, ma l'apprendimento può essere integrato direttamente nella vita moderna. Perché quindi non studiare un paio di moduli di spagnolo in treno mentre si ritorna a casa dal lavoro? E perché non passare al livello successivo di un corso tecnico durante il fine settimana? Niente di tutto questo rappresenta più un problema ai nostri giorni.

# Smart learning

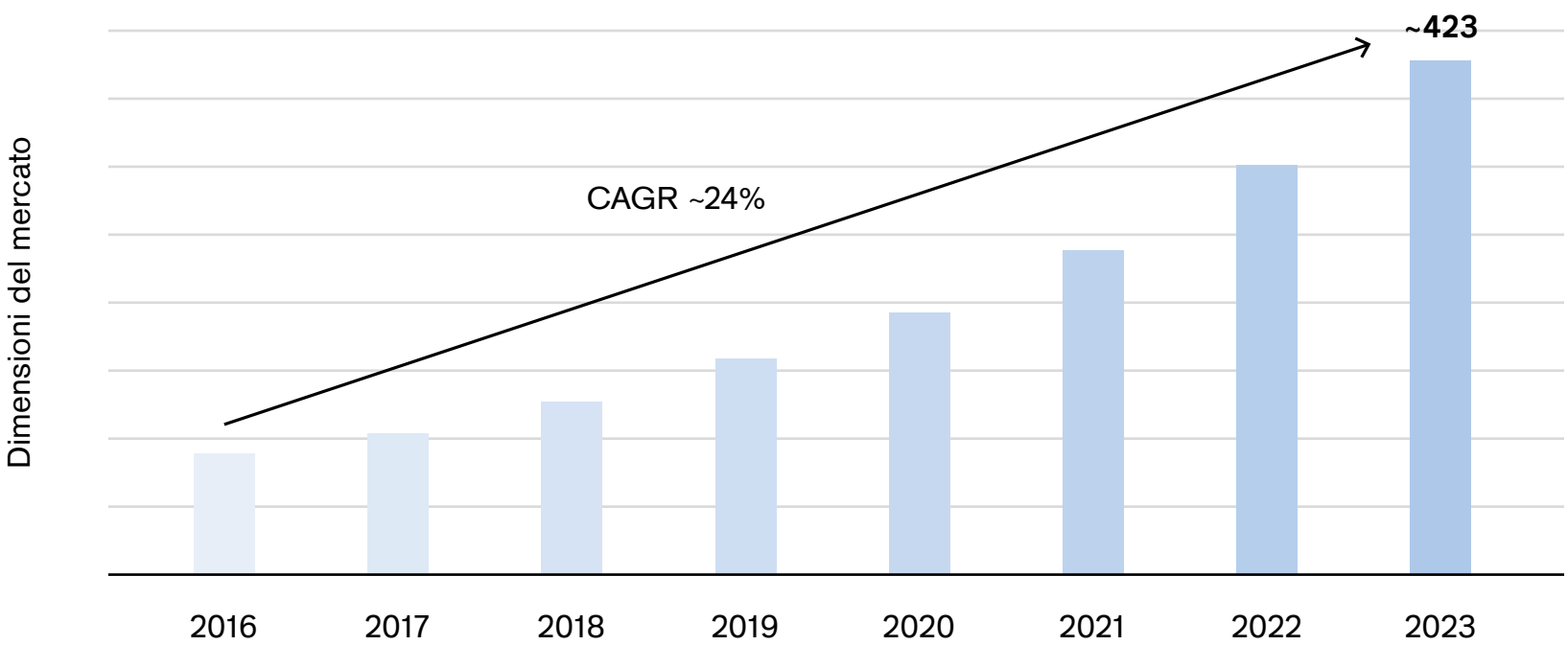
Perché la "gamification" migliora il processo di apprendimento?
Più si riesce a coinvolgere i sensi di chi impara, maggiore è l'effetto dell'apprendimento.




[1] *Edgar Dale (1969); adattato da Nick Van Dam, 2003*

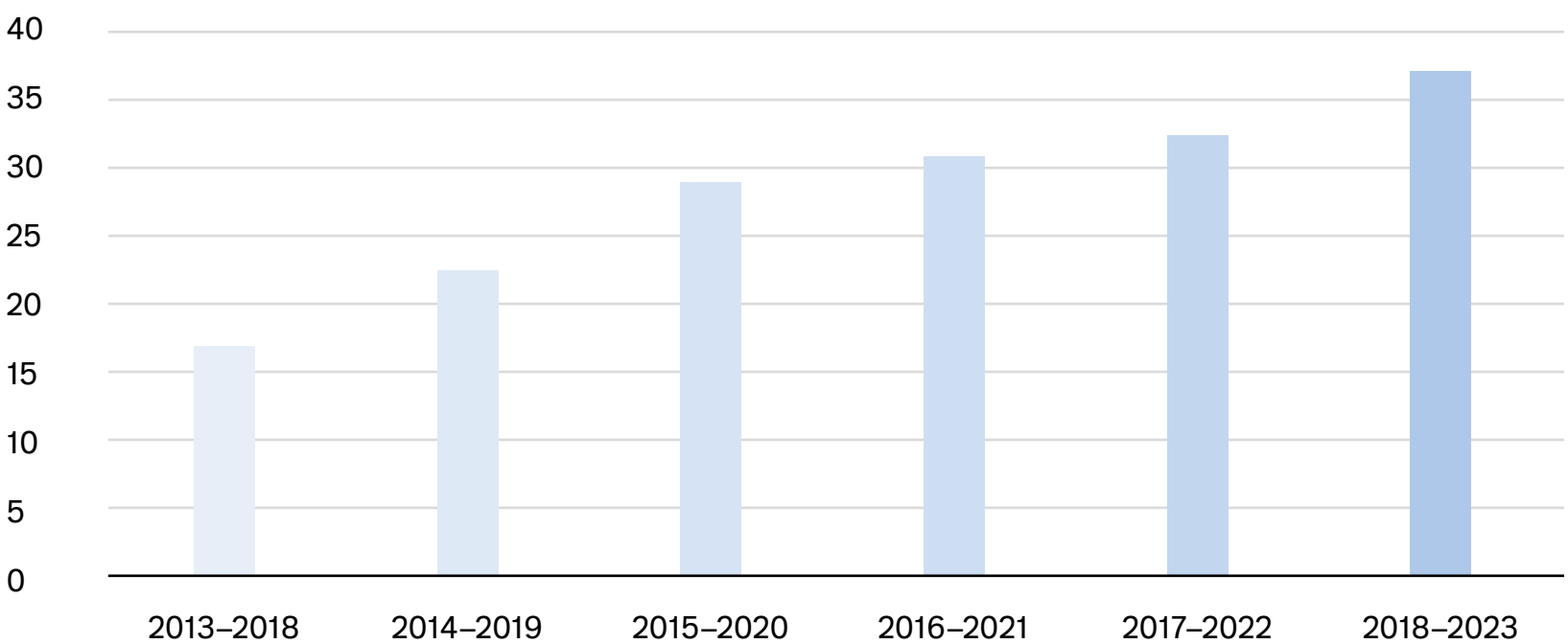
## Mercato dell’educazione online[1]

Potenziale di crescita e dimensioni del mercato (in mld di USD)




## Mercato mondiale dell’apprendimento basato sul gioco[2]

Cinque anni di proiezioni su CAGR riviste al rialzo a partire dal 2013 (in percentuale)




[1] *Online Education Market 2017 – Global Industry Analysis, Size, Share, Growth, Trends and Forecast 2023; MarketersMedia*
[2] *The 2018–2023 Global Game-based Learning Market; Metaari, 2018*

# Trend investibili

Edutainment è il termine utilizzato per definire questi nuovi metodi nel contesto educativo, e l'upgrade delle infrastrutture tecniche nell'area sanitaria, sono i candidati ideali per il nostro approccio tematico all'investimento azionario. Per quale motivo? Quando scegliamo i diversi temi da presentare, prendiamo in considerazione determinati criteri:

- Un trend evidente e, in una certa misura, indipendente, che permetta un'esposizione focalizzata.
- Un potenziale promettente a lungo termine – dovrebbe essere qualcosa di più di un fenomeno tecnologico effimero. Siamo alla ricerca di un trend strutturale che sia radicato in profondi sviluppi sociali o demografici (*cfr. grafico: "Mercato mondiale dell'apprendimento basato sul gioco"*).
- Se possibile, dovrebbe trattarsi di un trend recente che premi gli investitori con un bonus per essere stati tra i primi utenti. I tassi di crescita sono spesso più alti all'inizio. Tale fenomeno riguarda ad esempio il Digital Health (*cfr. grafico: "Il mercato dell'educazione online"*).
- Un certo livello di estensione e profondità del mercato. Perseguiamo un approccio pure-play. Ciò significa che investiamo unicamente in società che generano una quota significativa dei loro ricavi dalle tecnologie e dai prodotti oggetto del tema d'investimento. Di conseguenza investiamo prevalentemente in società largamente sconosciute al mercato degli investitori di massa e che fanno parte delle società a piccola e media capitalizzazione.

In Credit Suisse Asset Management, le argomentazioni sugli azionari tematici si rafforzano a vicenda e riflettono una visione del mondo basata sulla costante integrazione delle nuove tecnologie nella vita di tutti i giorni. Inoltre, consideriamo i trend demografici e l'ascesa di ampi gruppi di popolazione appartenenti alla classe media mondiale come un driver fondamentale e permanente dello sviluppo economico e sociale. La dimestichezza con la tecnologia e la forte enfasi sulla sostenibilità da parte della generazione dei giovani investitori rappresentano altri fattori chiave. Ciò produce una robusta rete di argomenti che stiamo affrontando da diverse angolazioni nei nostri fondi tematici. Inoltre, gli investimenti tematici hanno senso da diversi punti di vista. Possono costituire un interessante complemento a un portafoglio azionario diversificato, offrendo un potenziale sia in termini di diversificazione, sia di performance, oppure possono essere utilizzati come investimenti a sé stanti.

Qualunque sia il loro ruolo, Digital Health ed Edutainment contribuiranno a dare il giusto equilibrio al portafoglio. Si tratta di tematiche nuove che i mercati sono pronti a recepire e diventeranno una caratteristica stabile della società del futuro.

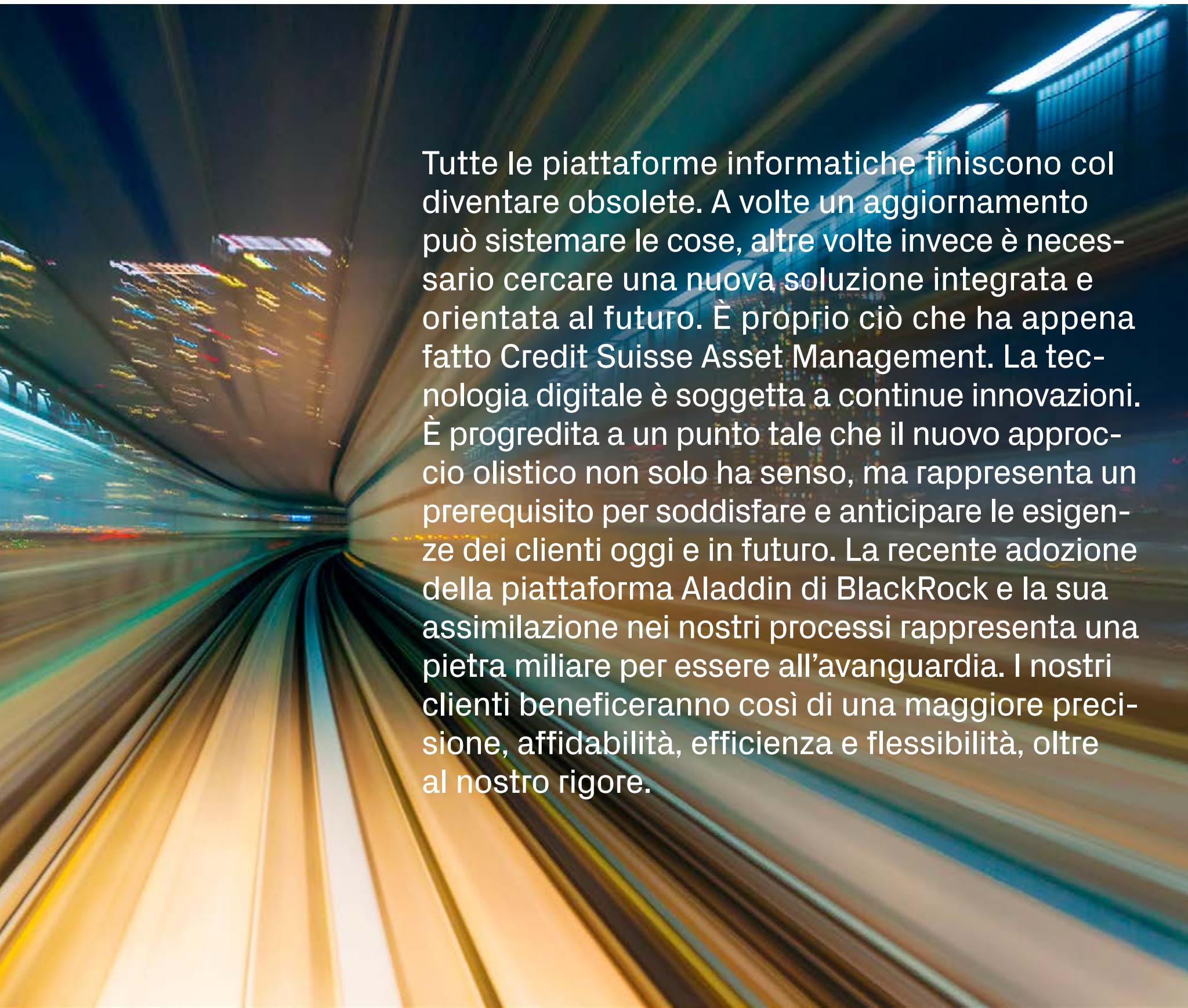
# We are searching

on behalf of our respected customers, unique and exclusives villas and apartments at the lake or with lake view, as well as investment properties (residences with rental apartments) especially in Ascona and the area of Locarno.

**Engel & Völkers · Office Ascona**
**Piazza G. Motta 57 · 6612 Ascona**
**Tel. +41 91 785 14 80 · Ascona@engelvoelkers.com**
**www.engelvoelkers.ch/ascona**

ENGEL & VÖLKERS

# Essere all’avanguardia



Tutte le piattaforme informatiche finiscono col diventare obsolete. A volte un aggiornamento può sistemare le cose, altre volte invece è necessario cercare una nuova soluzione integrata e orientata al futuro. È proprio ciò che ha appena fatto Credit Suisse Asset Management. La tecnologia digitale è soggetta a continue innovazioni. È progredita a un punto tale che il nuovo approccio olistico non solo ha senso, ma rappresenta un prerequisito per soddisfare e anticipare le esigenze dei clienti oggi e in futuro. La recente adozione della piattaforma Aladdin di BlackRock e la sua assimilazione nei nostri processi rappresenta una pietra miliare per essere all’avanguardia. I nostri clienti beneficeranno così di una maggiore precisione, affidabilità, efficienza e flessibilità, oltre al nostro rigore.

# “Aladdin non prende decisioni di investimento, ma fornisce ai suoi utenti la trasparenza e le informazioni di cui hanno bisogno per decidere autonomamente.”

**Intervista con Rob Goldstein**

Chief Operating Officer & Global Head
di BlackRock Solutions

**Cos'è Aladdin?**
*Rob Goldstein:* Aladdin è una piattaforma tecnologica ideata per gestire le complessità legate all'investimento di grandi somme di capitali. Aladdin, nella sua essenza, è il sistema operativo che asset manager come BlackRock, e ora Credit Suisse Asset Management, possono utilizzare per gestire i loro affari in modo più efficiente. Tra gli altri utenti di Aladdin possiamo trovare, ad esempio, società di assicurazione oppure grandi fondi pensione.

Aladdin è stato sviluppato inizialmente per gestire le attività di BlackRock, e noi, ad ora, continuiamo a essere il maggiore utente di Aladdin con una massa gestita di 5.980 miliardi di dollari. Ciò che offriamo ai clienti è la stessa analisi del rischio, analisi di portafoglio e capitale intellettuale che in BlackRock utilizziamo per gestire quotidianamente gli investimenti. In altre parole, mangiamo quello che cuciniamo.

Ad oggi Aladdin è l'unica piattaforma d'investimento che combina analisi del rischio, esposizione e analisi della performance alla gestione globale del portafoglio, al trading, alla compliance e agli strumenti operativi. Poiché Aladdin è un'unica piattaforma, fornisce ai gestori degli investimenti non solo una crescente trasparenza e la portata necessaria, ma offre anche ai clienti la possibilità di eliminare gradualmente i sistemi di investimento e le tecnologie obsolete e frammentate. Per capire cos'è esattamente Aladdin, è importante sapere cosa non è. Aladdin non prende decisioni di investimento, ma fornisce ai suoi utenti la trasparenza e le informazioni di cui hanno bisogno per decidere autonomamente.

Negli ultimi anni abbiamo compiuto nuovi sforzi per estendere le capacità istituzionali di Aladdin al settore del wealth management fornendo ai consulenti finanziari l'accesso alle medesime capacità di gestione del rischio di portafoglio utilizzate dagli investitori più sofisticati al mondo. Aladdin Wealth, così come lo chiamiamo, fornisce ai consulenti e ai loro clienti una migliore comprensione dei rischi di portafoglio e consente ai consulenti di ottimizzare la loro attività grazie a numerosi strumenti.

"Ad oggi Aladdin è l'unica piattaforma d'investimento che combina analisi del rischio, esposizione e analisi della performance alla gestione globale del portafoglio, al trading, alla compliance e agli strumenti operativi."

**Perché si chiama Aladdin?**
Il nome Aladdin è stato coniato nel 1999 dal nostro primo cliente, Freddie Mac, nell'ambito di una gara interna sul nome da dare alla piattaforma. È l'acronimo di Asset Liability e Debt Derivative Investment Network.

**Da un lato, viviamo in un'epoca di cambiamenti tecnologici senza pari, dall'altro l'Asset Management è un settore centenario con le sue tradizioni e i suoi business model. In che modo l'innovazione e la rivoluzione tecnologica stanno interessando il settore dell'Asset Management?**
A prescindere dal settore, ogni business deve diventare tecnologico oppure rischia di essere lasciato indietro. Considerato che la tecnologia trasforma i settori, dai sistemi di pagamento al ride sharing, le aspettative derivanti dall'esperienza digitale sono aumentate in modo significativo. I rapidi cambiamenti della tecnologia hanno già iniziato a trasformare l'Asset Management, in particolare la crescita esponenziale della raccolta dati, il successo dell'intelligenza artificiale, i progressi nella potenza di calcolo e la maggiore interazione dei consumatori con la tecnologia per lo svolgimento delle mansioni quotidiane.

La tecnologia tradizionale delle imprese sta cambiando per riflettere questi nuovi trend perché le aspettative influenzano l'aspetto che la tecnologia dovrebbe avere e come dovrebbe essere percepita. Per non deludere queste grandi aspettative, la tecnologia per le imprese deve diventare indistinguibile dalla tecnologia destinata ai consumatori. Il modo in cui siamo soliti descrivere questa nostra filosofia è "business to human" o B2H. Tutto ciò che costruiamo, ogni strumento e ogni app, deve essere visto attraverso questa lente.

"La tecnologia tradizionale delle imprese sta cambiando per riflettere questi nuovi trend perché le aspettative influenzano l'aspetto che la tecnologia dovrebbe avere e come dovrebbe essere percepita. Per non deludere queste grandi aspettative, la tecnologia per le imprese deve diventare indistinguibile dalla tecnologia destinata ai consumatori."

**Molte delle menti più brillanti del nostro tempo sono affascinate dal dinamismo della tecnologia. Come sta andando il settore dell'Asset Management nella gara mondiale per accaparrarsi i talenti?**
Forse vi sarà capitato di recente di sentire Larry Fink, CEO di BlackRock, parlare di obiettivi. Siamo profondamente convinti che le aziende, per prosperare nel tempo, devono dimostrare, soprattutto ai loro dipendenti, in che modo stanno dando un contributo alla società. Il capitale umano infatti ha un ruolo cruciale. Per attrarre e trattenere i migliori talenti, le aziende sono costrette in misura crescente a indicare con chiarezza qual è la loro mission. I millenial, che oggigiorno rappresentano il 35% della forza lavoro, nutrono nuove aspettative nei confronti delle aziende per cui lavorano, da cui acquistano e nelle quali investono. Studi recenti dimostrano che lo scopo primario di un'azienda dovrebbe essere quello di migliorare la società. Le implicazioni di un tale fenomeno si espandono a macchia d'olio man mano che i millenial assumono posizioni di responsabilità nelle società, nello Stato o altrove.

Al giorno d'oggi i talenti in campo tecnologico aspirano a una carriera che consenta loro di influenzare il più possibile il cambiamento e di contribuire a risolvere i problemi più difficili. Nella finanza si possono perseguire entrambi gli obiettivi, e questo è uno dei motivi principali per cui un quarto dei dipendenti di BlackRock ricopre ruoli attinenti alla tecnologia, e ci aspettiamo che questo trend acceleri in futuro. È difficile immaginare una sfida più universale o più pervasiva di quella di aiutare le persone a disporre dei mezzi finanziari per mandare i figli a scuola, per prendersi cura della loro salute, per vivere in modo confortevole, risparmiare in vista della pensione e realizzare le loro ambizioni.

"I millenial, che oggigiorno rappresentano il 35% della forza lavoro, nutrono nuove aspettative nei confronti delle aziende per cui lavorano, da cui acquistano e nelle quali investono."

**In che modo Aladdin fa fronte alla pressione per l'innovazione interna al settore?**
Aladdin non è solo una piattaforma, è anche una rete costituita da oltre 200 clienti che beneficiano dell'intelligenza collettiva del più vasto ecosistema Aladdin. Innoviamo costantemente e aggiungiamo nuove caratteristiche basate sui numerosi feedback che riceviamo dai nostri utenti.

A titolo di esempio, un anno fa abbiamo lanciato Aladdin Developer che ha aperto la nostra piattaforma sia ai tecnici di BlackRock, sia agli utenti-clienti dotati di forti competenze in campo tecnologico, consentendo loro di costruire le loro applicazioni sulla nostra piattaforma mediante interfacce di programmazione delle applicazioni (IPA). Molti asset manager ora desiderano disporre della flessibilità di sviluppare i propri algoritmi personalizzati o le strategie di trading, e hanno sviluppato il know-how tecnico necessario.

Allargando l'accesso ad Aladdin favoriamo l'avvento di una nuova ondata di strumenti tecnologici per il settore dell'Asset Management basati sulla piattaforma Aladdin sviluppata da BlackRock negli ultimi 30 anni.

**Cosa riserverà il futuro di Aladdin sia sul versante di BRS, sia su quello della sua community?**
Intendiamo continuare ad attivare la community di Aladdin aprendo ulteriormente la piattaforma e sbloccando ulteriori effetti di network così da accelerare l'innovazione e la crescita per i nostri clienti.

Puntiamo anche ad ampliare le capacità di Aladdin così da sviluppare relazioni più approfondite con i clienti e aprire nuovi mercati. A tale scopo intendiamo promuovere l'ulteriore crescita del settore multi-asset, delle azioni e degli investimenti alternativi, nonché l'ampliamento della nostra offerta in altre parti del processo di investimento come la contabilità e la gestione dei dati.

"Aladdin non è solo una piattaforma, è anche una rete costituita da oltre 200 clienti che beneficiano dell'intelligenza collettiva del più vasto ecosistema Aladdin."

Stiamo anche lavorando per dotare i nostri clienti di competenze e flessibilità per far fronte autonomamente alle loro esigenze riconvertendo il nostro data factory e il nostro modello di delivery. Attualmente, i clienti si aspettano di essere più autonomi su più fronti e ogni giorno noi guidiamo il nostro business in quella direzione.

Infine, considerato che il settore del wealth management a livello globale si trova in un periodo di rapida trasformazione, stiamo collaborando con questi gestori per rafforzare la loro value proposition, per creare rigore nel loro processo di investimento e per far crescere le loro attività attraverso la nostra offerta Aladdin Wealth.

**In che modo la rivoluzione tecnologica ha inciso sul suo modo di pensare e sulla sua carriera? Cosa significa per lei l'innovazione e in che modo influenza le sue decisioni?**
L'innovazione non è solo una delle tante parole che vanno oggi di moda, è un modo di pensare e uno dei capisaldi di BlackRock. È nel DNA di tutto ciò che facciamo, dal modo in cui sviluppiamo e distribuiamo i prodotti, da come e dove gestiamo il business, fino alle tecnologie che sviluppiamo per i nostri clienti.

Il nostro compito, come società, è quello di essere sempre all'insegna dell'innovazione, di essere lungimiranti e di riposizionare la nostra attività anticipando i cambiamenti che i nostri clienti si troveranno a dover affrontare nel tempo. In tutta la nostra storia non abbiamo mai avuto paura di impegnarci in nuove sfide per far crescere in modo strategico il nostro business e per farlo diventare ciò che è ora.

Così come la tecnologia sviluppata nel 2008 è risultata obsoleta nel 2018, così anche la tecnologia sviluppata nel 2018 sarà inadeguata nel 2028. Dobbiamo quindi sforzarci costantemente di valutare ogni input, ogni linea di codice e ogni singolo dato. Il mondo sta cambiando, e per cambiare insieme a esso dobbiamo costruire una cultura rigorosa che metta in discussione i nostri presupposti.

**Rob Goldstein**

Rob Goldstein è il COO di BlackRock ed è alla guida di BlackRock Solutions. Negli oltre 20 anni trascorsi nella società, ha svolto un ruolo chiave nello sviluppo di molti dei suoi processi e delle sue capacità. Negli ultimi cinque anni è sempre stato nominato nell'elenco "Tech 50" di Institutional Investor che annovera gli imprenditori più importanti a livello tecnologico nel settore dei servizi finanziari.

# Blockchain

La blockchain consente di determinare al di là di ogni dubbio il possesso di una proprietà virtuale e di commerciare liberamente i diritti di proprietà. Grazie a questa tecnologia non è più necessario disporre di un database centrale. Il Centro per la Finanza Innovativa (CFI) dell'Università di Basilea sta studiando come queste tecnologie stanno influenzando le imprese e la società. Questa unità di ricerca è supportata da Credit Suisse Asset Management che ha finanziato una cattedra in Distributed Ledger Technology (Blockchain)/Fintech.

**Professor Fabian Schär**

Managing Director e professore al Centro per
la Finanza Innovativa (CFI) presso l'Università di Basilea
f.schaer@unibas.ch

Sicurezza, efficienza e affidabilità sono sempre stati i criteri in base ai quali sono stati valutati i sistemi di pagamento e di transazione. Per potersi affermare, un nuovo sistema deve offrire un miglioramento almeno in uno di questi campi. Il denaro ha avuto la meglio sul baratto perché non era più necessario che le due parti coinvolte nella transazione avessero esattamente ciò di cui la controparte aveva bisogno. Le carte di credito o di debito sono spesso più efficienti dei contanti perché i pagamenti vengono processati per via elettronica, e quindi vengono meno le restrizioni geografiche alla consegna del pagamento. Inoltre, se la carta di credito/ debito viene smarrita, il saldo non va automaticamente perso, e questo rappresenta un importante vantaggio rispetto ai contanti. Lo stesso vale per i bonifici bancari, diventati ormai la norma, soprattutto quando si ha a che fare con grandi importi.

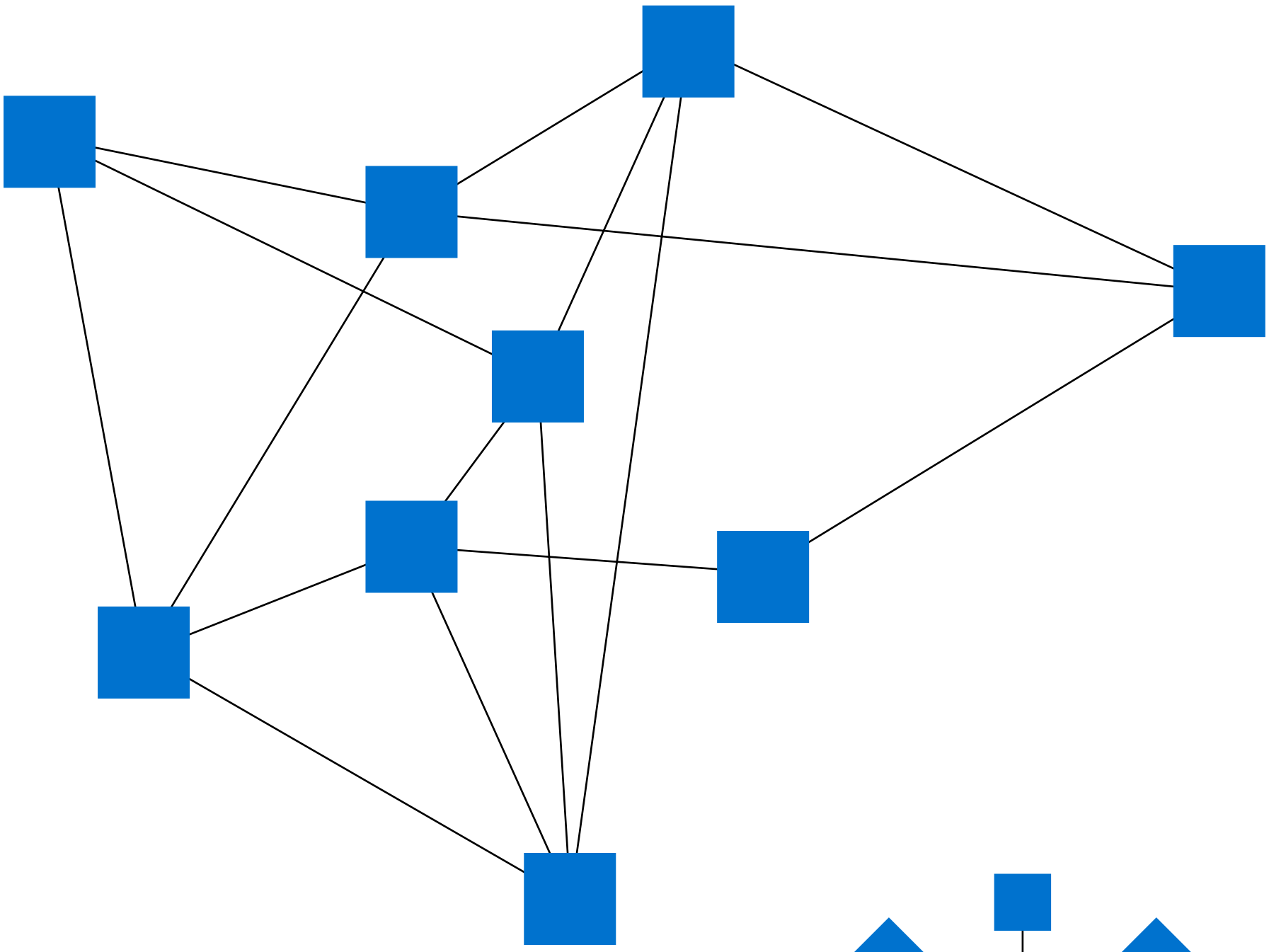
Questi sistemi elettronici di pagamento, per quanto possano essere efficaci, presentano però tutti lo stesso inconveniente: ogni transazione deve essere elaborata a livello centrale per evitare una doppia spesa, ovvero quelle situazioni in cui una persona cerca di spendere lo stesso denaro elettronico più di una volta. Questo problema non si pone con un mezzo fisico di pagamento come il denaro contante perché ogni moneta e ogni biglietto possono essere spesi una sola volta e l'unità di valore viene trasferita al suo nuovo padrone assieme alla valuta fisica.

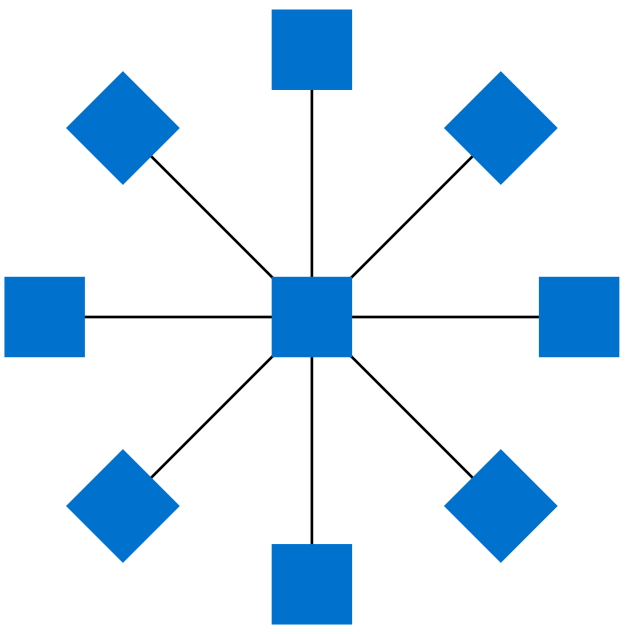
Per contro, i dati elettronici possono essere copiati un numero illimitato di volte. A titolo esemplificativo, immaginatevi un file in denaro che potreste inviare via e-mail come allegato. Come accade con i file in Word o i file di musica, si potrebbe creare un numero illimitato di copie del file in denaro da inviare a diverse persone. Sarebbe possibile replicare il denaro a piacimento, rendendolo così privo di valore. Se esiste invece un database centrale, il saldo dei conti elettronici delle persone coinvolte nelle transazioni può essere emendato in modo univoco, impedendo loro di spendere più di quanto possiedano o del limite di spesa.

A questo punto dovrei sottolineare che i database centralizzati sono estremamente efficienti. Allo stato attuale, non esiste un sistema veramente decentralizzato che possa vantare una velocità o un'efficienza comparabile. Tuttavia, l'efficienza di questi sistemi centralizzati dipende da un enorme livello di fiducia. Se qualcuno ha il controllo esclusivo del database e il potere di prendere delle decisioni che incidono sul suo status attuale, deve essere affidabile. In caso contrario possono insorgere dei problemi. Se qualcuno controlla il database, questa persona – in teoria – potrebbe prelevare somme a credito, cancellare le transazioni oppure escludere completamente determinate persone. Fortunatamente, in Svizzera scenari del genere non rappresentano un problema e appaiono piuttosto improbabili. Dovremmo essere tuttavia consapevoli che in alcuni luoghi incidenti del genere non sono privi di precedenti storici. Inoltre, possono essere perpetrati degli attacchi da parte di terzi, e i database centralizzati creano un punto vulnerabile in un intero sistema, noto altrimenti come single point of failure. Se chi compie l'attacco riesce a disabilitare un nodo centrale nel sistema, la sua azione può avere conseguenze di vasta portata.

Ed è proprio qui che entra in gioco la blockchain. La tecnologia consente di condividere la gestione di un database. Nelle reti pubbliche, qualsiasi partecipante può detenere una copia di questo registro e verificare in modo indipendente la precisione di tutte le scritture in esso contenute. Un sistema sofisticato di incentivi fa sì che sia nell'interesse di tutti i partecipanti gestire il database conformemente alle norme condivise. Ciò contribuisce a mantenere una coerenza tra i diversi registri, creando un consenso in merito a quali transazioni sono valide. Se una persona fa delle modifiche alla propria copia del database violando le regole, questa versione può essere immediatamente identificata come non valida dagli altri partecipanti della rete e quindi ignorata. Visto che nessuno dei partecipanti ha un ruolo privilegiato e che i dati possono essere memorizzati ovunque, non esiste il rischio di cluster tipico dei sistemi centralizzati. Tutti i partecipanti sono sostituibili e le connessioni della rete possono adattarsi in modo dinamico nel caso in cui singoli partecipanti abbandonino la rete stessa.

La cosa curiosa è che i componenti della tecnologia blockchain esistono da molti anni. Le reti decentralizzate peer-to-peer non sono affatto una novità. Ciò vale anche per la crittografia a chiave pubblica e per le funzioni hash che vengono utilizzate per verificare le transazioni e ottenere il consenso. La novità consiste tuttavia nel modo in cui queste componenti tecnologiche sono state collegate e combinate in modo da formare un sistema complessivo. Queste connessioni sono ciò che hanno consentito ai beni virtuali di essere detenuti in modo indipendente, con tutti i vantaggi e gli svantaggi che ciò comporta.





**La rete decentralizzata**

Le reti decentralizzate sono considerevolmente più robuste delle reti centralizzate (*cfr. illustrazione piccola*) perché si basano su percorsi multipli e nessuno dei nodi ha un ruolo importante a livello sistemico. *Basata su Berentsen and Schär, 2017*

**Un grande potere comporta una grande responsabilità**
Esiste una linea di demarcazione sottile tra i vantaggi e gli svantaggi di questa nuova tecnologia. Se le persone hanno la custodia delle loro unità di valore, hanno un'autonomia completa riguardo a come disporre dei loro beni. I beni possono essere trasferiti direttamente da "A" a "B" 24 ore su 24, 7 giorni su 7, e generalmente nel giro di pochi minuti senza bisogno di una catena che coinvolga molteplici intermediari. Questa sua caratteristica rappresenta un vantaggio rispetto ai sistemi che funzionano solamente in orario di ufficio e che, in molti casi, non mettono a disposizione i fondi prima di due giorni.

Eppure questa autonomia comporta anche una grande responsabilità. Se la chiave privata di qualcuno va persa o cade nelle mani di terzi, i cryptoasset andranno irrevocabilmente persi. Di conseguenza, molte persone decidono di depositare i loro cryptoasset presso i fornitori di servizi di custodia, contraddicendo in generale lo spirito delle blockchain pubbliche.

È indubbiamente positivo che la blockchain dia una scelta ai detentori di cryptoasset che sono liberi di scegliere se avvalersi di questi servizi di custodia oppure se detenere loro stessi i cryptoasset. Queste unità di valore virtuali hanno pertanto aperto nuove prospettive. Di conseguenza, questa tecnologia può essere utile nel contesto specifico di un dibattito sull'importanza sistemica delle singole società.

# Centro per la Finanza Innovativa

L'unità di ricerca del Centro per la Finanza Innovativa (CFI) presso l'Università di Basilea si focalizza sulla ricerca di tematiche incentrate sulla pratica nel settore fintech, del sistema bancario digitale e della finanza innovativa. Il suo lavoro si concentra sull'analisi accademica e sull'implementazione pratica dei progetti sulla tecnologia blockchain, nonché su forme di finanziamento e soluzioni finanziarie innovative. Nelle sue attività di ricerca, il CFI attribuisce grande importanza all'analisi esaustiva e interdisciplinare. I professori Aleksander Berentsen, Heinz Zimmermann, Pascal Gantenbein e Fabian Schär (*nella foto*) sono i responsabili della direzione accademica del centro. Fabian Schär è il Managing Director. La sua cattedra in Distributed Ledger Technology (Blockchain)/Fintech è finanziata da Credit Suisse Asset Management. È anche membro del Consiglio di Amministrazione della Swiss Blockchain Federation, una taskforce del Swiss Federal Council. La sua ricerca è focalizzata sull'analisi interdisciplinare degli smart contract, sulla tokenizzazione degli asset e sulle potenziali applicazioni della tecnologia blockchain. Fabian Schär è coautore di numerose pubblicazioni tra cui il best-seller in lingua tedesca Bitcoin, Blockchain und Kryptoassets. Il libro è attualmente in corso di traduzione in inglese e sarà pubblicato da MIT Press.

**Blockchain: la prospettiva degli investitori**

Le blockchain possono essere utilizzate anche per altri scopi. Ad esempio, le società possono emettere token, unità di cryptoasset che rappresentano i titoli. Immaginatevi di tenerli nel vostro crypto wallet personale. I pagamenti dei dividendi e degli interessi vengono distribuiti automaticamente. Per quanto riguarda il trading, si può scegliere tra un vasto numero di piattaforme di scambio, alcune delle quali sono completamente decentralizzate e basate su smart contract autonomi. Eventuali diritti di voto sono legati al token e possono essere esercitati – ovviamente in modo rapido e sicuro – utilizzando una firma elettronica.

A differenza delle criptovalute, questi token sono soggetti al rischio dell'emittente. Ciò nonostante, questi cryptoasset possono anche beneficiare in larga misura della decentralizzazione quando si è alle prese con bonifici e custodia. Da una prospettiva economica, l'opzione di una gestione decentralizzata e autonoma piace molto e rende i sistemi più robusti.

Inoltre, la tokenizzazione copre molto di più dei titoli tradizionali. Ad esempio, immaginatevi che un museo crei un milione di token che rappresentano la proprietà parziale di un quadro. In questo modo gli investitori avrebbero la possibilità di acquisire minuscole quote in un'ampia varietà di beni, consentendo loro di diversificare i portafogli fino a un livello precedentemente inimmaginabile. Il museo potrebbe utilizzare i fondi raccolti per acquistare altre opere d'arte. Un simile approccio è concepibile per gli impianti a energia solare, per un club di calcio, e più o meno per qualsiasi altro bene. Sebbene molte di queste ipotesi richiederebbero un emendamento della legislazione, potrei spingermi a dire che non siamo più così lontani da un futuro in cui verranno creati e tokenizzati nuovi strumenti finanziari. E' tuttavia utile a questo punto un richiamo alla prudenza.

La blockchain viene spesso presentata come una specie di panacea universale, e la tecnologia viene utilizzata per ogni sorta di obiettivi, anche quelli per cui è del tutto inadatta. Questo approccio è deplorevole e, qualche volta, genera frustrazione nei confronti della tecnologia quando la gente si rende finalmente conto che non avrebbe dovuto utilizzare la blockchain in quel particolare contesto. Eppure questi progetti non dovrebbero oscurare il fatto che esistono indubbiamente applicazioni utili della blockchain. La tecnologia ha un enorme potenziale laddove viene impiegata correttamente. Per riepilogare, possiamo dire che la gamma delle possibilità applicative della blockchain è stata sostanzialmente sovrastimata. Al contempo, l'effetto che la blockchain può avere sulle aree in cui può essere impiegata con successo è stata significativamente sottostimata.

*I punti di vista e le opinioni espresse in questo articolo sono quelle dell'autore/degli autori e non rappresentano il punto di vista di Credit Suisse. Le tesi sostenute in questo articolo non riflettono la posizione di Credit Suisse e possono essere contrarie a quella di Credit Suisse.*

# DRIVING TRANSFORMATIONAL CHANGE IN EDUCATION

Since 2005, Credit Suisse and Room to Read have partnered to accelerate child literacy and empower generational change through education across Asia and Africa.

Room to Read®

We envision a world in which all children can pursue a quality education that enables them to reach their full potential and contribute to their communities and the world. We are creating long-term and lasting change through Room to Read's programs. LEARN MORE AT WWW.ROOMTOREAD.ORG

# Il capitale senza valori è

# solo denaro.

# Burkhard Varnhold illustra il profondo effetto della rivoluzione tecnologica e il potenziale scatenato dalla nostra immaginazione.

**Burkhard Varnholt**

Direttore degli investimenti di Credit Suisse per la Svizzera,
Vicedirettore degli investimenti internazionali e Vice Presidente del
Comitato d'investimento di Credit Suisse

Il capitale in sé e per sé non ha valore. Solo quando è associato al potere dell'immaginazione si trasforma in un mezzo che crea valore. È per l'appunto il potere dell'immaginazione a fare la differenza (*cfr. "Società 5.0: la società dell'immaginazione"*). Johannes Gutenberg ha dimostrato il potere dell'immaginazione quando, poco dopo il 1450, ha inventato la stampa a caratteri mobili. Alfred Escher ha sfruttato questo potere quando ha ideato il progetto per il tunnel ferroviario più lungo del mondo attraverso il Passo del Gottardo e si è accinto, subito dopo, a realizzare questo colossale progetto. Anche la fondazione dell'ETH e dello "Schweizerische Kreditanstalt" (precursore dell'attuale Credit Suisse) sono frutto dell'immaginazione di Escher e della sua incredibile tenacia. È impossibile descrivere in poche frasi la portata delle conseguenze generate dalle realizzazioni pionieristiche di Gutenberg ed Escher. In breve, la stampa di Gutemberg non solo facilitò la riproduzione dei testi, ma mise in discussione il monopolio delle istituzioni sul pensiero e sulle opinioni. In Europa Gutemberg inaugurò il Rinascimento europeo e la sua invenzione diede il via alla società umanista. Escher riconobbe chiaramente il potenziale di un Paese che, per molti aspetti, a metà del Diciannovesimo secolo era un Paese europeo in via di sviluppo. La povertà di massa, la fame diffusa e la mortalità infantile facevano parte della vita di tutti i giorni. La formazione del moderno stato federale e una costituzione progressista portarono nel 1848 alla nascita della Confederazione svizzera, segnando un punto di partenza totalmente nuovo. Escher aveva gettato le basi della trasformazione della Svizzera da un piccolo Paese europeo a uno dei Paesi più ricchi e progrediti del mondo. Colse al volo le opportunità che gli si presentavano e le trasformò in un vantaggio competitivo per gli svizzeri.

**La logica lineare è spesso fuorviante**
Possiamo, e dobbiamo, imparare dal passato. Eppure dobbiamo prestare grande attenzione ai nostri automatismi cerebrali. Quando nella vita di tutti i giorni sorgono dei problemi, tendiamo a ricordare incidenti simili accaduti in passato e ad applicare un modus operandi analogo al precedente. Sfortunatamente, la logica lineare del nostro cervello innesca un meccanismo di reazione per cui gli sviluppi storici vengono semplicemente estrapolati e riapplicati al futuro. La logica lineare è spesso fuorviante. I cambiamenti disruptive, sempre più diffusi nel nostro mondo, implicano un'anomalia troppo grande per il nostro modo lineare di procedere. Dobbiamo assolutamente imparare a far fronte agli sviluppi e alle innovazioni il cui potere disruptive è in grado di trasformare radicalmente intere strutture sociali, strategie societarie e business model.

La Thematic Flagship ETH Conference ha offerto un assaggio memorabile del potenziale della ricerca e degli sviluppi che comportano una rottura col passato. Si è tenuta nel dicembre 2018 ed è stata organizzata da Credit Suisse Asset Management presso il padiglione di robotica dell'ETH di Zurigo. Moltissime le cose da ammirare, dalle tecnologie per la fisioterapia che leggono la mente alla gestione intelligente del traffico, fino alle transazioni di pagamento del futuro. L'industria 4.0 è una rivoluzione paragonabile a quella industriale del Diciannovesimo secolo? A giudicare dall'evento che si è tenuto all'ETH, possiamo rispondere a questa domanda con un deciso "Sì".

**L'agricoltura intelligente nella lotta contro la malnutrizione**
Anche in agricoltura stanno prendendo sempre più piede tecnologie digitali con opzioni di automazione praticamente illimitate. Da un lato robot e droni svolgono compiti ripetitivi come la semina, la raccolta e il confezionamento, dall'altro aiutano a ridurre lo spreco delle risorse. I sensori intelligenti e i microchip prodotti dalla start-up elvetica Miromico hanno, ad esempio, contribuito a ridurre il consumo di acqua anche fino al 50%. La sua tecnologia affonda letteralmente le radici nel terreno ed è collegata a sistemi di irrigazione automatici.

**Un artista di nome Algoritmo**

Le tecnologie disruptive coinvolgono anche l'arte. Di recente Christie's ha messo all'asta il primo quadro realizzato a partire da un algoritmo. Appartiene a una serie di ritratti della famiglia immaginaria dei Belamy. La persona qui ritratta è Le Comte de Belamy. Il materiale utilizzato per l'apprendimento e la formazione include 15.000 ritratti dal XIV al XX secolo. I quadri sono firmati in basso a destra e la firma consiste nell'estratto dell'algoritmo con il quale il quadro è stato creato.

Blue River Technology, che dal 2017 fa parte del produttore di macchine agricole John Deere, ha sviluppato “See & Spray”, una tecnologia basata su computer vision, robotica e intelligenza artificiale, che distingue ogni singola coltura durante l’aratura. Il sistema riconosce le piante dalle erbacce e regola automaticamente il singolo fabbisogno di prodotti fitosanitari. Gli erogatori robotici sono diretti con estrema precisione verso le erbacce mentre risparmiano le piante. Gli erbicidi, attualmente spruzzati in maniera indifferenziata, non vengono somministrati nelle aree prive di erbacce.

Le statistiche allarmanti sull’andamento della malnutrizione e delle carestie mondiali stanno facendo capire l’importanza e l’urgenza dell’innovazione agricola. Le cause più frequenti di malnutrizione sono i conflitti armati e gli shock climatici come le carestie e le inondazioni. Ma a meno di assistere ad un’impennata della produttività agricola, sarà impossibile raggiungere l’obiettivo “Zero Hunger”, il secondo dei 17 obiettivi delle Nazioni Unite per uno sviluppo sostenibile che mira a raddoppiare entro il 2030 la produttività agricola e i redditi dei produttori di alimenti su piccola scala. La Food and Agricultural Organization (FAO) stima che nella sola regione Asia-Pacifico, siano malnutrite 486 milioni di persone.

**I robot, partner graditi nel settore dell’assistenza**

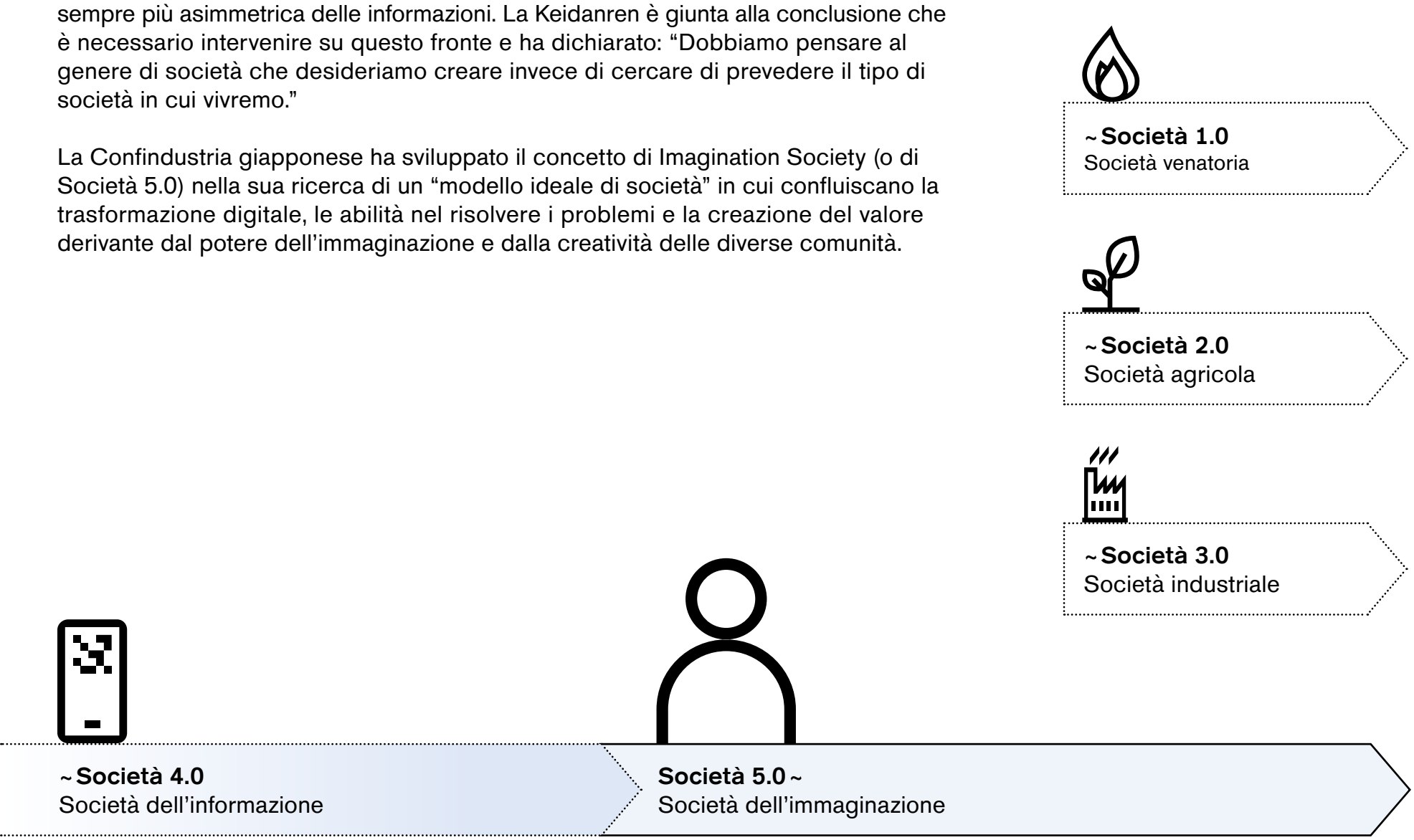
La nuova tecnologia suscita grandi attese nel settore sanitario. I robot fisioterapisti sono controllati dall’attività neuronale, ovvero tramite i pensieri del proprietario o dell’utente. I robot consentono ai paraplegici di guidare i loro arti paralizzati mediante un’interfaccia neuronale con il cervello. Oltre alle start-up, hanno debuttato nel settore sanitario, o meglio nel business legato alle malattie, player di caratura mondiale come Google, Amazon e Apple che stanno commercializzando con intelligenza la miriade di dati raccolti. Quali opportunità ci sono? Questi colossi del web, utilizzando i software medici e i relativi database, forniscono a medici e pazienti – ad esempio ai pazienti diabetici e ai pazienti cardiovascolari – un’assistenza 24 ore su 24 in tutto il mondo, e in molti casi forniscono un’assistenza più rapida, più economica e persino migliore. Al contempo, dietro un’opportunità si cela anche un rischio, in questo caso legato all’uso improprio dei dati e delle informazioni.

Quel che è certo è che esistono dei lavori fatti su misura per i robot, dai servizi di consegna e dal lavoro in cucina fino alla cura degli anziani, soprattutto nei Paesi dove i salari sono molto alti e nelle società che stanno invecchiando come, ad esempio, Europa, Giappone e Cina. La società di robotica F&P Robotics, le cui radici elvetiche risalgono a molti anni fa, si è aggiudicata di recente alla Fiera dell’Innovazione di Shangai l’Innovation Award per i suoi robot collaborativi che vengono impiegati nell’assistenza degli anziani e nella fisioterapia. Da allora il volume dei robot esportati in Cina dalla società con sede a Zurigo è cresciuto vertiginosamente.

# Società 5.0: la società dell’immaginazione

La Keidanren, la Confindustria giapponese, ha esaminato i potenziali risultati della trasformazione digitale. Se da un lato è previsto il miglioramento del tenore di vita, dall’altro sono da mettere in conto anche conseguenze negative come le ripercussioni per il mercato del lavoro, l’aumento delle disparità economiche e la distribuzione sempre più asimmetrica delle informazioni. La Keidanren è giunta alla conclusione che è necessario intervenire su questo fronte e ha dichiarato: “Dobbiamo pensare al genere di società che desideriamo creare invece di cercare di prevedere il tipo di società in cui vivremo.”

La Confindustria giapponese ha sviluppato il concetto di Imagination Society (o di Società 5.0) nella sua ricerca di un “modello ideale di società” in cui confluiscano la trasformazione digitale, le abilità nel risolvere i problemi e la creazione del valore derivante dal potere dell’immaginazione e dalla creatività delle diverse comunità.




| | | | |
|---|---|---|---|
| *Efficienza di scala:* | Liberazione dall’efficienza | **Risolvere i problemi e creare valore** | “Una società in cui viene creato del valore” |
| *Uniformità:* | Liberazione dalla soppressione dell’individualità | **Diversità** | “Una società in cui ogni individuo può esercitare diverse abilità” |
| *Concentrazione:* | Liberazione dalla disparità | **Decentralizzazione** | “Una società in cui ogni individuo può ottenere delle opportunità, sempre e ovunque” |
| *Vulnerabilità:* | Liberazione dall’ansia | **Resilienza** | “Una società in cui le persone possono vivere e perseguire le sfide in sicurezza” |
| *Elevato impatto ambientale/consumo di massa delle risorse:* | Liberazione dai vincoli sulle risorse e dai vincoli ambientali | **Sostenibilità e armonia con la natura** | “Una società in cui l’umanità vive in armonia con la natura” |

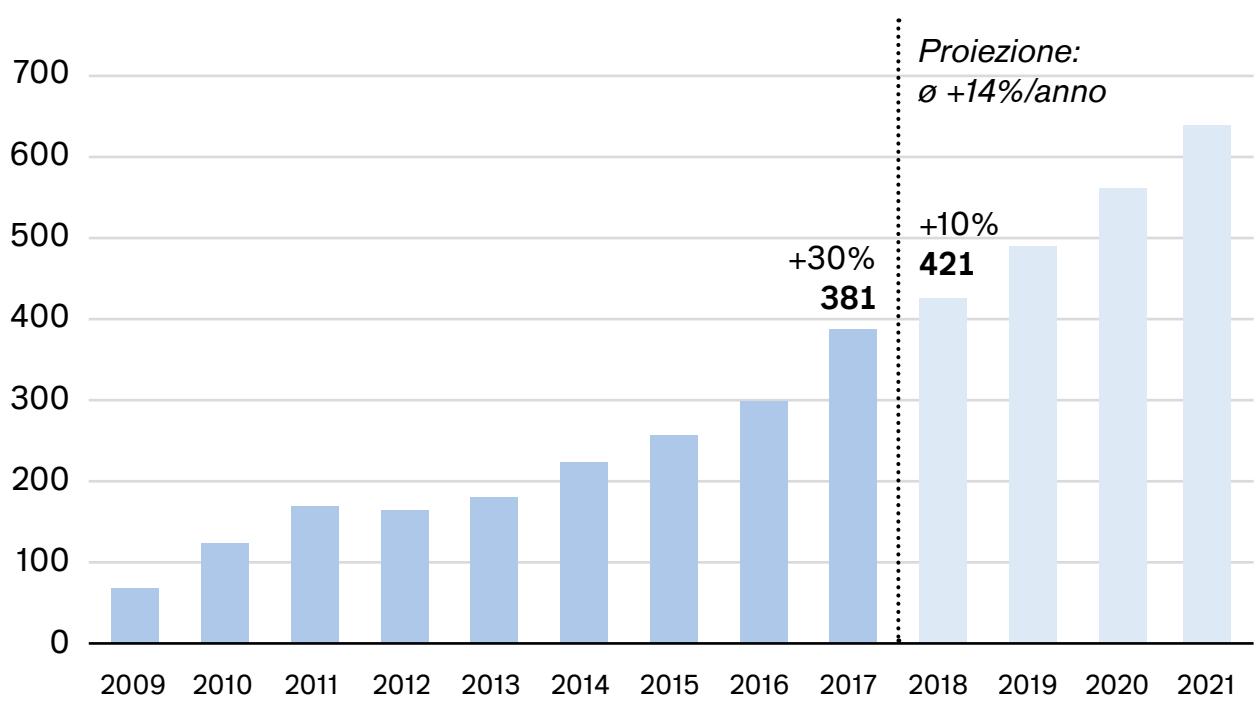
*Fonte del grafico: Keidanren ( Confindustria giapponese) – pubblicato in “Il nostro futuro digitale condiviso” Insight Report World Economic Forum (WEF), dicembre 2018*

**Ridistribuzione dei posti di lavoro**
E cosa accadrà ai posti di lavoro resi obsoleti dai progressi dell'automazione? Il dinamismo del mercato dei robot industriali (*cfr. grafico: "Il mercato dei robot"*) potrebbe indurre la gente a pensare che un tale fenomeno provocherà una disoccupazione di massa. La storia suggerisce il contrario. L'industrializzazione ha creato nuovi lavori e nuovi flussi di reddito, rafforzando la salute pubblica e alimentando la crescita. Tutti i settori della società ne hanno beneficiato, anche se non sempre nella stessa misura. La società di consulenza Deloitte stima che entro il 2025 verranno creati circa 270.000 nuovi posti di lavoro netti mediante la digitalizzazione e l'automatizzazione dell'economia svizzera.[1] Verranno tagliati posti di lavoro in agricoltura, negli uffici dove si svolgono mansioni non qualificate e ripetitive, e nel funzionamento di attrezzature e macchinari. Le prospettive appaiono invece promettenti per le persone specializzate in informatica, per i tecnici e per alcune professioni accademiche, in particolare quelle in cui è richiesto un mix di know-how tecnico e di abilità sociali e organizzative.

[1] *Structural change creates jobs – How automation will impact employment in Switzerland, Deloitte AG, 2016*

# Lo spumeggiante mercato dei robot

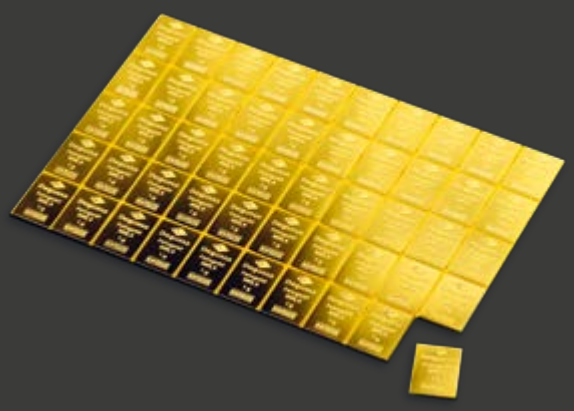
Vendite mondiali annue di robot industriali nel periodo 2009–2017
e previsioni per il 2018–2021 (in migliaia)




*Fonte: International Federation of Robotics, 2018*

Pubblicità

Degussa
GOLD AND SILVER.



# DEGUSSA: THE SIMPLEST WAY TO INVEST IN PRECIOUS METALS.

Gold has been the strongest currency since 2001 B.C. and is therefore considered a solid long-term investment. As the largest independent precious metal trader in Europe outside the banking system, Degussa is able to offer you comprehensive advice in our Swiss branches in Zurich and Geneva. We help you compile your personal investment portfolio with a wide selection of Degussa-branded gold bars that each bear a security number. We also offer bullion coins as an alternative investment opportunity. In addition, we carry collectible coins and high-carat precious metal gifts. For safe storage, we offer state-of-the-art safe deposit box facilities to protect your assets 24/7. Further information and online shop at:

**DEGUSSA-GOLDHANDEL.CH**

**Showrooms:**

**Bleicherweg 41 · 8002 Zurich**
**Phone: +41 44 403 41 10**

**Quai du Mont-Blanc 5 · 1201 Geneva**
**Phone: +41 22 908 14 00**

Zurich I Geneva I Frankfurt I Madrid I London

## Seguici su

twitter.com/creditsuisse
linkedin.com/company/credit-suisse

## Contatti

**Indirizzo**
Credit Suisse (Italy) Spa
Via Santa Margherita, 3
20121 Milano, Italia
italy.csam@credit-suisse.com

**Abbonamento**
Per abbonarsi, cancellare l'iscrizione alla mailing list o ricevere "Scope" in formato elettronico scrivere a:
italy.csam@credit-suisse.com

**Iscrizione alla newsletter**
La nostra newsletter elettronica vi fornisce informazioni su base periodica o su richiesta sulle notizie, le offerte e i servizi riguardanti Credit Suisse Asset Management.
italy.csam@credit-suisse.com

## Dati della pubblicazione

*Editore:* Credit Suisse Asset Management ■ *Caporedattore:* Daniela Zulauf Brülhart, Responsabile Marketing & Comunicazione ■ *Project management:* Gabriele Rosenbusch, Caroline Stössel, Marketing & Comunicazione ■ *Progettazione e realizzazione:* advertising, art & ideas ltd., adart.ch; Steiner Kommunikationsberatung, steinercom.ch ■ *Traduzione/revisione:* Lionbridge, lionbridge.com ■ *Frequenza di pubblicazione:* due volte l'anno

## Fonti

*Fonti dei dati:* Salvo diversa indicazione, le dichiarazioni e le informazioni citate in questa pubblicazione si basano su fonti di Credit Suisse AG. ■ *Immagini (in ordine di apparizione):* Copertina: Getty Images International; Editoriale: Marc Wetli; L'intervista di Scope: Gian Marco Castelberg; Innovazione: Getty Images International; Articoli tematici: Othmar Zeder, Zurich, ANYbotics; Best practice: Getty Images International, iStockphoto LP, Othmar Zeder, Zurich, Getty Images International; Soluzioni: iStockphoto LP, BlackRock; Ricerca: Getty Images International, University of Basel; Background: Obvious

Abbonati subito per ricevere gratuitamente la copia cartacea o elettronica di Credit Suisse Scope. credit-suisse.com/publications

**Disclaimer**

Il presente documento è stato realizzato da Credit Suisse con la maggiore cura possibile e al meglio delle proprie conoscenze. Credit Suisse non fornisce comunque alcuna garanzia relativamente al suo contenuto e alla sua completezza e declina qualsiasi responsabilità per le perdite che dovessero derivare dall'utilizzo delle informazioni in esso riportate. Nel documento vengono espresse le opinioni di Credit Suisse all'atto della redazione, che sono soggette a modifica in qualsiasi momento senza preavviso. Salvo indicazioni contrarie, tutti i dati non sono certificati. Il documento viene fornito a solo scopo informativo ad uso esclusivo del destinatario. Esso non costituisce un'offerta né una raccomandazione per l'acquisto o la vendita di strumenti finanziari o servizi bancari e non esonera il ricevente dal fare le proprie valutazioni. Gli strumenti finanziari menzionati nel documento potrebbero essere prodotti di investimento complessi e pertanto non adatti alla clientela al dettaglio. Al destinatario si raccomanda in particolare di controllare che tutte le informazioni fornite siano in linea con le proprie circostanze per quanto riguarda le conseguenze legali, regolamentari, fiscali o di altro tipo, ricorrendo se necessario all'ausilio di consulenti professionali. Il presente documento non può essere riprodotto neppure parzialmente senza l'autorizzazione scritta di Credit Suisse. Esso è espressamente non indirizzato alle persone che, in ragione della loro nazionalità o luogo di residenza, non sono autorizzate ad accedere a tali informazioni in base alle leggi locali. Tutti gli investimenti comportano rischi, in particolare per quanto riguarda le fluttuazioni del valore e del rendimento. Gli investimenti in valuta estera comportano il rischio aggiuntivo che tale moneta possa perdere valore rispetto alla moneta di riferimento dell'investitore. I dati storici sulla performance e gli scenari dei mercati finanziari non costituiscono un indicatore affidabile per i redditi attuali o futuri. I dati relativi alla performance non tengono conto delle commissioni e dei costi applicati al momento dell'emissione e del riscatto delle quote. Inoltre, non può essere garantito che l'andamento dell'indice di riferimento ("benchmark") sarà raggiunto od oltrepassato.

I RENDIMENTI OTTENUTI IN PASSATO NON COSTITUISCONO ALCUNA GARANZIA PER I RENDIMENTI FUTURI. PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO.

Né il presente documento né alcuna copia di esso possono essere inviati, portati o distribuiti negli Stati Uniti o a persone US (ai sensi della Regulation S - US Securities Act del 1933 e successivi emendamenti).

Copyright © 2019 del Credit Suisse Group AG e/o delle sue affiliate. Tutti i diritti riservati.

CREDIT SUISSE (ITALY) S.P.A.
Via Santa Margherita, 3
20121 Milano
italy.csam@credit-suisse.com
www.credit-suisse.com/it